

Parma in cifre

*I numeri dell'economia
provinciale*

Settembre 2010



Camera di Commercio
Parma

UFFICIO STUDI

Sommario

La provincia in sintesi	3
Popolazione ed economia nei comuni parmensi	4
Reddito	6
Lavoro	8
Struttura produttiva	9
Agricoltura	12
Industria manifatturiera	14
Edilizia	16
Commercio interno	17
Commercio estero	19
Turismo	24
Trasporti	26
Credito	27
Servizi alle imprese	28
Università	29
Cooperazione	30
Artigianato	32
Agro-alimentare	35

La provincia in sintesi

SUPERFICIE TERRITORIALE	3.449 kmq
	di cui - 43% <i>montagna</i> - 32% <i>collina</i> - 25% <i>pianura</i>
POPOLAZIONE (01.01.2010)	437.308 residenti nei 47 Comuni della provincia
	di cui - 7,1% <i>nei 15 comuni di montagna</i> - 31,4% <i>nei 16 comuni di collina</i> - 61,5% <i>nei 16 comuni di pianura</i> <i>Il Comune capoluogo accoglie 184.467 abitanti, vale a dire il 42% del totale residenti della provincia</i>
VALORE AGGIUNTO 2008	12.514 milioni di euro
	di cui - agricoltura 352 milioni di euro - industria 4.591 milioni di euro - altre attività 7.571 milioni di euro
P.I.L. PRO-CAPITE 2009	30.540 euro
	(11° posto nella graduatoria delle provincie italiane)
TASSO OCCUPAZIONE 2009 (15-64 anni)	69,0%
TASSO DISOCCUPAZIONE 2009 (15-64 anni)	3,8%
IMPRESE (31.12.2009)	47.344 Imprese registrate
	di cui - 15% <i>in agricoltura</i> - 33% <i>nell'industria</i> - 48% <i>nel commercio e servizi</i>
EXPORT 2009	3.970 milioni di euro
	(pari al 10,9% del totale export 2009 della regione Emilia Romagna)
IMPORT 2009	3.251 milioni di euro
	(pari al 15,1% del totale import 2009 della regione Emilia Romagna)

Elaborazione Ufficio Studi camerale su dati ISTAT, Provincia Parma, Infocamere, Ist. G. Tagliacarne

La provincia di Parma è un'area ad avanzato sviluppo che si caratterizza per l'elevato tenore di vita dei residenti, il buon livello di occupazione e il contenuto tasso di disoccupazione. Il tessuto economico provinciale è costituito da numerose imprese, prevalentemente di piccola e media dimensione, che denotano una discreta propensione all'internazionalizzazione. La densità imprenditoriale è di undici imprese ogni 100 abitanti.

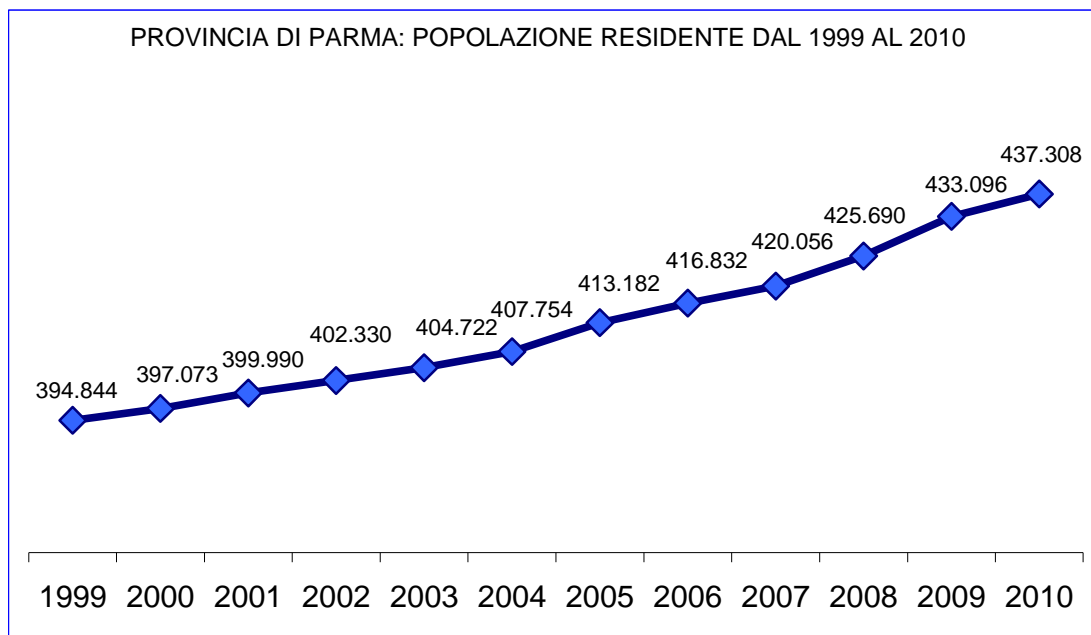
Popolazione ed economia nei comuni parmensi

COMUNI	POPOLAZIONE ALL'1.01.2010			ATTIVITA' ECONOMICHE ALL'1.01.2010			
	Superficie kmq	Popolazione	Densità ab/kmq	Unità locali	Imprese registrate	Imprese artigiane	Imprese/100 abit.
ALBARETO	104	2.240	22	331	287	77	12,8
BARDI	189	2.403	13	504	462	95	19,2
BEDONIA	168	3.722	22	569	507	155	13,6
BERCETO	132	2.215	17	382	333	119	15,0
BORE	43	812	19	136	127	24	15,6
BORGO VAL DI TARO	152	7.238	48	1004	862	279	11,9
BUSSETO	76	6.978	91	978	845	267	12,1
CALESTANO	57	2.075	36	251	231	82	11,1
COLLECCHIO	59	13.860	236	1.684	1.350	413	9,7
COLORNO	49	8.989	185	902	774	289	8,6
COMPIANO	37	1.134	31	171	150	55	13,2
CORNIGLIO	166	2.069	12	332	311	95	15,0
FELINO	38	8.339	218	935	821	317	9,8
FIDENZA	95	25.731	270	3.094	2.414	765	9,4
FONTANELLATO	54	7.017	130	974	837	264	11,9
FONTEVIVO	26	5.551	214	871	637	244	11,5
FORNOVO DI TARO	58	6.252	108	797	675	258	10,8
LANGHIRANO	71	9.714	137	1.552	1.289	462	13,3
LESIGNANO DE'BAGNI	48	4.693	99	568	521	198	11,1
MEDESANO	89	10.704	121	1.127	986	380	9,2
MEZZANI	29	3.370	118	416	383	166	11,4
MONCHIO DELLE CORTI	69	1.039	15	165	146	32	14,1
MONTECHIARUGOLO	48	10.473	218	1.161	1048	415	10,0
NEVIANO DEGLI ARDUINI	106	3.740	35	581	540	151	14,4
NOCETO	80	12.383	155	1.475	1.227	425	9,9
PALANZANO	70	1.219	17	213	195	64	16,0
PARMA	261	184.467	707	23.616	19.564	5.379	10,6
PELLEGRINO PARMENSE	82	1.113	14	239	222	32	19,9
POLESINE PARMENSE	25	1.501	60	215	176	63	11,7
ROCCABIANCA	40	3.141	78	435	373	129	11,9
SALA BAGANZA	31	5.322	172	700	583	218	11,0
SALSOMAGGIORE TERME	82	20.146	247	2.387	2.076	764	10,3
SAN SECONDO PARMENSE	38	5.600	147	650	565	221	10,1
SISSA	43	4.313	101	588	526	190	12,2
SOLIGNANO	74	1.860	25	270	245	53	13,2
SORAGNA	45	4.793	106	624	541	167	11,3
SORBOLO	40	9.509	240	998	866	326	9,1
TERENZO	72	1.233	17	180	168	40	13,6
TIZZANO VAL PARMA	78	2.149	27	402	364	128	16,9
TORNOLO	69	1.154	17	162	136	52	11,8
TORRILE	37	7.719	207	827	690	260	8,9
TRAVERSETOLO	55	9.243	169	1.248	1.058	434	11,4
TRECasALI	29	3.605	124	379	334	135	9,3
VALMOZZOLA	68	597	9	118	106	18	17,8
VARANO DE'MELEGARI	64	2.668	41	396	352	119	13,2
VARSÌ	80	1.307	16	235	217	48	16,6
ZIBELLO	24	1.908	81	262	224	74	11,7
TOTALE PROVINCIALE (*)	3.449	437.308	127	56.113	47.344	14.941	10,8
	Comuni di collina						
	Comuni di montagna						
	Comuni di pianura						

(*) Totale "unità locali" comprensivo di 9 unità locali con 'codice comune non classificato'.

Elaborazione Ufficio Studi camerale su dati ISTAT, Provincia Parma, Infocamere (Stockview)

Tra il 1° gennaio 2009 e il 1° gennaio 2010 la popolazione della provincia di Parma ha registrato una crescita di 4.212 unità (+1,0%), raggiungendo le 437.308 persone. Tale aumento ha riguardato il capoluogo, con un incremento di 2.078 persone (equivalente ad una crescita dello 1,1%) e i comuni più vicini a Parma. Le zone altimetriche della pianura e della collina hanno segnato un incremento dell'1,1% (ciascuna) mentre la montagna ha invece evidenziato una flessione dello 0,2%.



Popolazione in provincia di Parma per zona altimetrica
Dati al 1° gennaio

	2009	2010	Var. % 2010/09
Comuni di montagna	31.212	31.158	-0,2
Comuni di collina	135.786	137.216	1,1
Comuni di pianura	266.098	268.934	1,1
Totale	433.096	437.308	1,0

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Amministrazione Provinciale

Reddito

Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica - Anno 2008

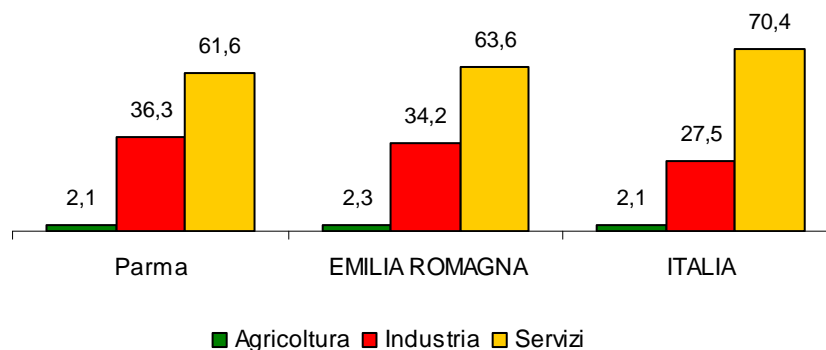
VALORI ASSOLUTI - dati in milioni di euro				
	Agricoltura	Industria	Servizi	TOTALE
Piacenza	185,6	2.395,6	5.255,4	7.836,6
Parma	351,6	4.590,7	7.571,4	12.513,7
Reggio Emilia	361,3	6.366,6	8.270,9	14.998,7
Modena	404,5	8.254,9	12.303,4	20.962,7
Bologna	382,9	8.718,9	21.385,3	30.487,1
Ferrara	398,9	2.717,6	5.935,8	9.052,3
Ravenna	386,8	3.056,2	6.842,9	10.285,8
Forlì	356,6	3.508,6	7.020,8	10.886,0
Rimini	146,4	1.936,3	6.447,6	8.530,2
EMILIA ROMAGNA	2.974,5	41.545,3	81.033,4	125.553,2
ITALIA	28.443,3	381.445,8	1.003.021,1	1.412.910,1
INDICI DI COMPOSIZIONE				
	Agricoltura	Industria	Servizi	TOTALE
Piacenza	4,4	30,2	65,4	100,0
Parma	2,1	36,3	61,6	100,0
Reggio Emilia	2,3	42,9	54,9	100,0
Modena	1,8	41,9	56,3	100,0
Bologna	1,2	30,7	68,1	100,0
Ferrara	4,5	30,4	65,0	100,0
Ravenna	2,7	30,5	66,8	100,0
Forlì	3,3	33,3	63,4	100,0
Rimini	1,1	21,9	77,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	2,3	34,2	63,6	100,0
ITALIA	2,1	27,5	70,4	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne

Nel 2008 il valore aggiunto della provincia di Parma (aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione dalla comunità per impieghi finali) si attesta a 12.514 milioni di euro evidenziando una crescita a prezzi correnti rispetto all'anno precedente del 3,3%. Tale incremento risulta superiore alla variazione percentuale registrata dall'Emilia Romagna (+2,8%) e dall'Italia nel suo complesso (+2,3%). La crescita del valore aggiunto parmense è dovuta ai settori industriale e dei servizi, il cui valore aggiunto è aumentato, tra il 2007 e il 2008, rispettivamente di 4,9 e di 1,7 punti percentuali. In forte crescita anche il valore aggiunto prodotto dal settore agricoltura (+23,5% la variazione 2008/2007).

Relativamente al peso dei settori nella formazione del valore aggiunto, si nota come, a livello nazionale, il maggior apporto sia fornito dai servizi, seguiti dall'industria e dall'agricoltura. I dati 2008 relativi alla provincia di Parma si mostrano ancora in controtendenza rispetto al quadro nazionale. Il peso dell'industria provinciale sul valore aggiunto complessivo è superiore alla media nazionale di 8,8 punti percentuali (36,3% Parma contro 27,5% Italia). I servizi, al contrario, evidenziano un gap rispetto alla media nazionale di 8,8 punti percentuali (61,6% Parma contro 70,4% Italia). Il settore agricolo incide per il 2,1% sia a livello provinciale sia a livello nazionale.

REDDITO PRODOTTO PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA
PARMA, EMILIA ROMAGNA E ITALIA (VAL. %)



Posizione delle province nella graduatoria nazionale in base al prodotto interno lordo pro capite a prezzi correnti negli anni 2008 e 2009 e variazioni rispetto al 1995

Province	Posizione 2009	PIL 2009 pro-capite (in euro)	Posizione 2008	PIL 2008 pro-capite (in euro)	Differenza posizione con il 1995	Variazione media annua % 2009/2008
Piacenza	15	30.214,7	20	30.690,3	12	-1,6
Parma	11	30.539,6	9	32.384,2	-4	-5,8
Reggio Emilia	17	30.058,8	10	32.378,9	-12	-7,2
Modena	6	32.024,5	4	34.109,8	-3	-6,2
Bologna	3	33.320,7	2	34.924,2	1	-4,7
Ferrara	49	26.217,2	42	28.187,4	-10	-6,9
Ravenna	29	28.153,7	28	29.876,8	6	-5,8
Forlì	10	30.713,5	14	31.379,4	11	-2,1
Rimini	9	31.232,1	13	31.517,9	32	-0,9
ITALIA	-	25.266,7	-	26.276,4	-	-3,8

Elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Unioncamere-Tagliacarne

Nella graduatoria nazionale 2009 del Pil pro-capite (indicatore calcolato come rapporto tra prodotto interno lordo e popolazione residente) Parma occupa l'11° posto, perdendo quattro posizioni rispetto al 1995.

Il PIL pro-capite nella provincia di Parma si attesta su un livello superiore al dato medio del Paese (30.540 euro della provincia contro 25.267 euro dell'Italia) anche se nel periodo 2008/2009 ha registrato una diminuzione del 5,8% più pesante rispetto alla flessione riscontrata in Italia (-3,8%).

Lavoro

MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE Media 2009

	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Tassi di attività %			
Maschi	79,9	78,9	73,7
Femmine	63,6	65,1	51,1
Totale	71,8	72,0	62,4
Tassi di occupazione %			
Maschi	77,1	75,5	68,6
Femmine	60,9	61,5	46,4
Totale	69,0	68,5	57,5
Tassi di disoccupazione %			
Maschi	3,4	4,2	6,8
Femmine	4,3	5,5	9,3
Totale	3,8	4,8	7,8
Composizione degli occupati per settore (dati in migliaia)			
Agricoltura	6	80	874
Industria	74	664	6.715
Altre attività	118	1.212	15.436
Totale	198	1.956	23.025
Persone in cerca di occupazione (dati in migliaia)			
	8	98	1.945
Forze lavoro (dati in migliaia)			
	206	2.054	24.970

Definizioni:

Tasso di attività: rapporto tra le forze lavoro e la popolazione in età lavorativa

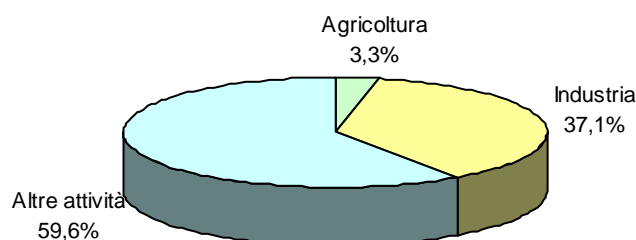
Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione in età lavorativa

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze lavoro

Forze lavoro: somma tra le persone occupate e le persone in cerca di occupazione

Fonte: Istat

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN PROVINCIA DI PARMA (2009)

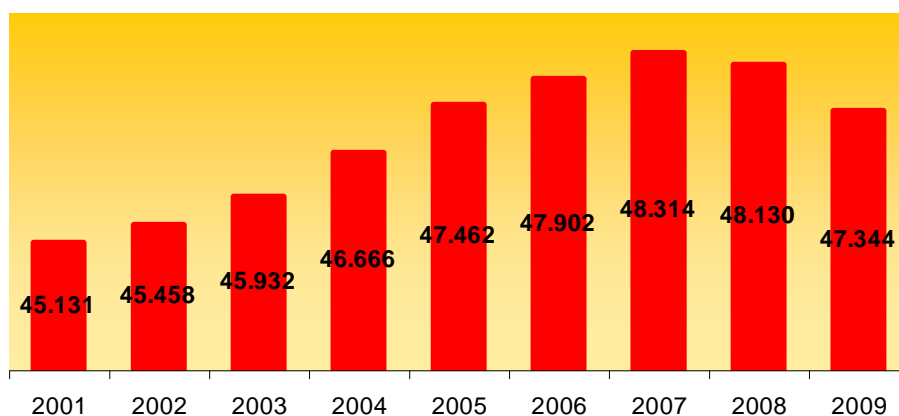


Una delle peculiarità del mercato del lavoro parmense è rappresentata dall'elevata partecipazione al lavoro della popolazione. La crisi internazionale nel 2009 ha inciso in modo rilevante sull'occupazione. Secondo l'indagine Istat sulle forze lavoro relativa al 2009 la provincia di Parma ha registrato un'incidenza della forza lavoro sul totale della popolazione in età lavorativa pari al 71,8%, a fronte di una media nazionale del 62,4%. Il tasso di occupazione ha registrato una flessione rispetto al 2008 di 2 punti percentuali attestandosi al 69,0%, un valore superiore alla media nazionale (57,5%) e in linea con la media regionale (68,5%). Il tasso di disoccupazione è salito al 3,8% ma si mantiene più basso di 4 punti percentuali rispetto a quello medio nazionale (7,8%).

Analizzando la composizione degli occupati, emerge che 118.200 persone lavorano nel settore terziario ("altre attività"), 55.300 nell'industria in senso stretto, 18.300 nelle costruzioni e 6.500 nel comparto agricolo.

Struttura produttiva

IMPRESE REGISTRATE IN PROVINCIA DI PARMA NEL PERIODO 2001-2009



Al 31.12.2009 le imprese complessivamente registrate presso l'Anagrafe della Camera di Commercio di Parma risultano essere 47.344, di cui 43.236 attive. In un anno le imprese parmensi sono diminuite di 786 unità.

Tra gennaio e dicembre 2009 sono nate 2.687 imprese, per un tasso di natalità del 5,6%, a fronte di 3.515 imprese cessate, per un tasso di mortalità del 7,3%. Il flusso iscrizioni/cessazioni ha dunque originato un saldo negativo di 828 unità, determinando un tasso di decrescita imprenditoriale del -1,6%, più pesante rispetto alla regione Emilia Romagna (-0,6%) e in contro tendenza rispetto al tasso di crescita dell'Italia (+0,3%).

Scendendo nel dettaglio dei settori, il commercio si conferma il comparto di maggior rilievo, con il 21,2% delle imprese registrate, seguito dal settore delle costruzioni (18,4% del totale imprese). Dal punto di vista della numerosità imprenditoriale, continua a rivestire un ruolo importante l'agricoltura (15,1%); seguono le attività manifatturiere e il comparto servizi alle imprese che rappresentano rispettivamente il 14,5% e il 12,3% del totale imprese provinciali.

In termini di variazioni rispetto allo scorso anno, a risentire maggiormente della crisi internazionale sono stati i settori delle costruzioni (-3,1%), delle attività manifatturiere (-3,0%) e dell'agricoltura (-1,5%). In crescita invece, le attività dei servizi alle imprese (+1,0%).

L'esame della natura giuridica delle imprese evidenzia come il tessuto imprenditoriale della provincia sia caratterizzato, ancora nell'anno 2009, da una rilevante presenza di ditte individuali (54,6% del totale). Seguono le società di capitale (22,8%), le società di persone (19,9%) e le altre forme giuridiche (2,7%). E' continuato l'incremento delle società di capitale, cresciute dell'1,4% rispetto a dicembre 2008. In diminuzione le imprese individuali (-2,1%) e le società di persone (-4,2%). Nelle "altre forme" (è compresa la cooperazione) si registra una crescita pari al 3,1%.

Imprenditorialità (al 31.12.2009)

	Imprese registrate	Popolazione residente	Abitanti per impresa	Imprese ogni 100 abitanti
Parma	47.344	437.308	9,2	10,8
Emilia-Romagna	472.784	4.377.435	9,3	10,8
Italia	6.085.105	60.340.328	9,9	10,1

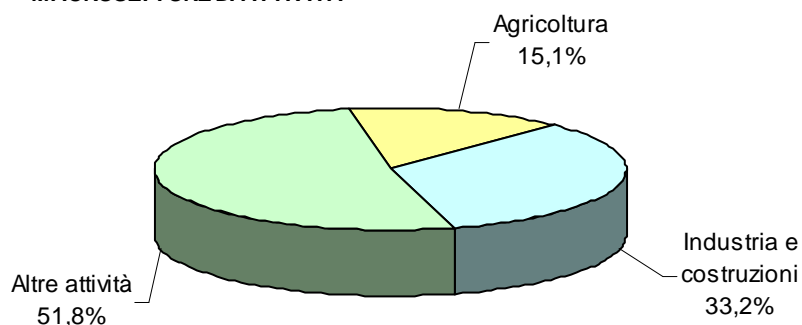
Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Istat ed Infocamere (Stockview)

Imprese iscritte nel Registro imprese di Parma al 31.12.2009 per macrosettore di attività economica

	Imprese registrate		
	Numero imprese	Incidenza %	Var. % 2009/08
Agricoltura	7.136	15,1%	-1,4%
Industria e costruzioni	15.699	33,2%	-2,5%
Altre attività	24.509	51,8%	-1,1%
Totale	47.344	100,0%	-1,6%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Infocamere (Stockview)

IMPRESE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE DI PARMA PER MACROSETTORE DI ATTIVITA'

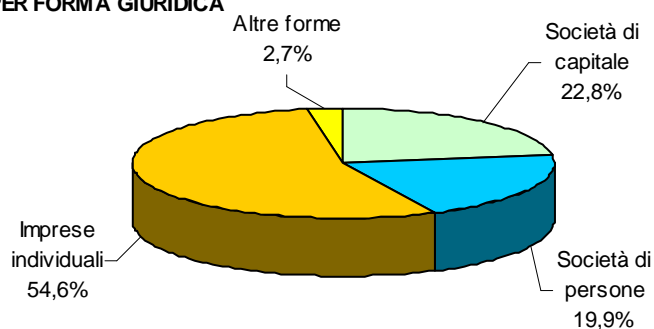


Imprese iscritte al Registro Imprese per forma giuridica al 31.12.2009

Forma giuridica	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Valori assoluti			
Società di capitale	10.802	97.781	1.308.503
Società di persone	9.425	106.768	1.185.718
Imprese individuali	25.835	256.239	3.382.610
Altre forme	1.282	11.996	208.274
Totale	47.344	472.784	6.085.105
Composizione percentuale			
Società di capitale	22,8%	20,7%	21,5%
Società di persone	19,9%	22,6%	19,5%
Imprese individuali	54,6%	54,2%	55,6%
Altre forme	2,7%	2,5%	3,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Infocamere (Stockview)

**IMPRESE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE DI PARMA
PER FORMA GIURIDICA**



Numerosità imprenditoriale in provincia di Parma nel 2009 (Ateco 2002)

Settori	Imprese registrate	Imprese Iscritte	Imprese cessate	Saldo Iscritte-cessate
Valori assoluti				
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	7.132	217	353	-136
B Pesca	4	0	2	-2
C Estraz. Minerali	43	0	2	-2
D Attività manifatturiere	6.887	215	474	-259
E Prod. e distrib. energ., acqua, gas	45	0	0	0
F Costruzioni	8.724	445	803	-358
G Comm. Ingr. e dett.	10.026	500	771	-271
H Alberghi e ristoranti	2.309	110	187	-77
I Trasporti, magazz. e comunicaz.	1.416	47	95	-48
J Intermed. monetaria e finanz.	981	55	73	-18
K Att. Imm., nol., informat., ricerca	5.803	252	350	-98
L Pubblica amministrazione	0	0	0	0
M Istruzione	121	5	4	1
N Sanità e altri serv. Sociali	219	8	8	0
O Altri serv. Pubblici, soc. e pers.	1.858	101	112	-11
P Serv. dom. presso fam e conv.	0	0	0	0
NC Imprese non classificate	1.776	732	281	451
TOTALE	47.344	2.687	3.515	-828

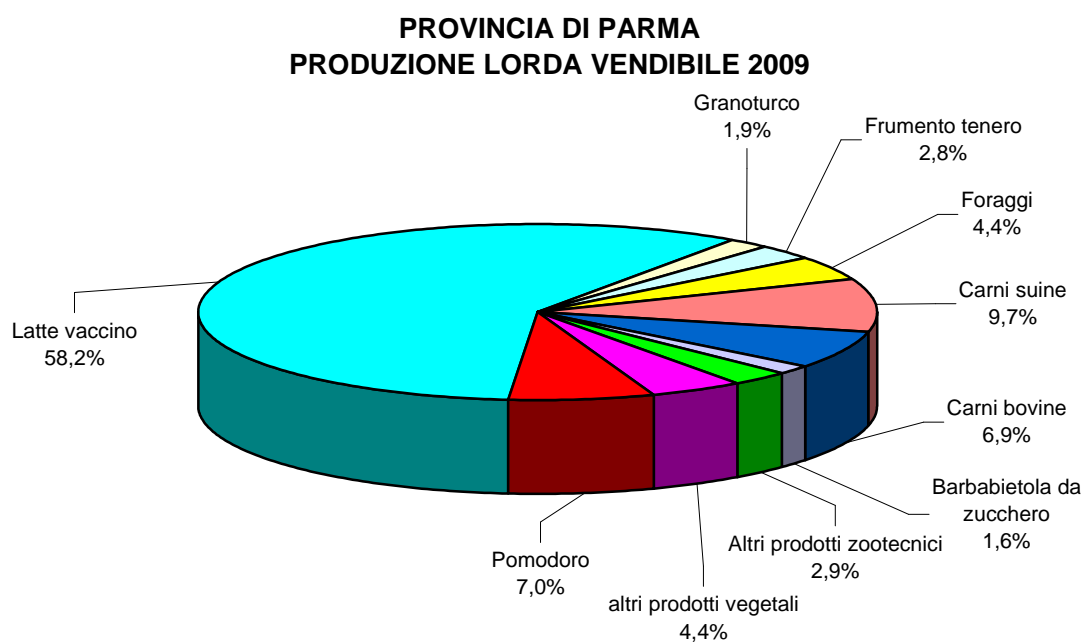
Settori	Imprese registrate	Imprese Iscritte	Imprese cessate	Variazione % Registrate 2009/2008
Valori percentuali				
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	15,1	8,1	10,0	-1,5
B Pesca	0,0	0,0	0,1	-33,3
C Estraz. Minerali	0,1	0,0	0,1	0,0
D Attività manifatturiere	14,5	8,0	13,5	-3,0
E Prod. e distrib. energ., acqua, gas	0,1	0,0	0,0	45,2
F Costruzioni	18,4	16,6	22,8	-3,1
G Comm. Ingr. e dett.	21,2	18,6	21,9	-1,4
H Alberghi e ristoranti	4,9	4,1	5,3	-0,8
I Trasporti, magazz. e comunicaz.	3,0	1,7	2,7	-1,7
J Intermed. monetaria e finanz.	2,1	2,0	2,1	-0,6
K Att. Imm., nol., informat., ricerca	12,3	9,4	10,0	1,0
L Pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0
M Istruzione	0,3	0,2	0,1	4,3
N Sanità e altri serv. Sociali	0,5	0,3	0,2	4,3
O Altri serv. Pubblici, soc. e pers.	3,9	3,8	3,2	1,1
P Serv. dom. presso fam e conv.	0,0	0,0	0,0	0,0
NC Imprese non classificate	3,8	27,2	8,0	-5,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	-1,6

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Infocamere (Stockview)

Agricoltura

L'agricoltura parmense nel 2009 ha generato una produzione lorda vendibile pari a 426 milioni e 331 mila euro. I dati evidenziano il ruolo dominante delle produzioni zootecniche (che rappresentano il 78% del totale Plv provinciale) e, in particolare, del latte (che contribuisce al valore della produzione agricola provinciale con una quota pari al 58% del totale). Le coltivazioni vegetali originano il 22% della Plv 2009. Tra le coltivazioni vegetali prevalgono pomodoro, frumento, foraggi e granoturco.

A fine 2009 la base imprenditoriale del settore agricolo è costituita da 7.132 imprese registrate (vale a dire il 15,1% del totale imprese provinciali).



Imprese agricole iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2009

	Imprese agricole registrate	Totale imprese registrate	Incidenza % imprese agricole su totale imprese	Var. % 2009/08 imprese agricole
PARMA	7.132	47.344	15,1	-1,5
EMILIA-ROMAGNA	69.698	472.784	14,7	-2,2
ITALIA	879.460	6.085.105	14,5	-2,4

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Infocamere (Stockview)

Produzione lorda vendibile delle principali coltivazioni e produzioni zootecniche. Anno 2009
Provincia di Parma

Produzioni vegetali e zootecniche	Produzione Lorda Vendibile P.L.V. (migliaia di Euro)		
	migliaia di euro	variazione % 2009/08	quota
CEREALI	29.931	-21,4	7,0
Frumento tenero	12.026	-28,2	2,8
Frumento duro	4.211	-47,0	1,0
Granoturco	8.238	-17,0	1,9
PATATE E ORTAGGI	34.608	9	8
Pomodoro	29.829	13	7
COLTIVAZIONI INDUSTRIALI	7.216	5,4	1,7
Barbabietola da zucchero	6.828	2,9	1,6
FORAGGI (in fieno)	18.911	8,7	4,4
TOTALE PRODUZIONE LORDA VEGETALE	94.619	-4,1	22,2
PRODOTTI ZOOTECNICI			
Carni suine	41.467	-17,2	9,7
Carni bovine	29.578	-6,1	6,9
Latte vaccino	248.233	7,1	58,2
TOTALE PRODUZIONE LORDA ZOOTECNICA	331.691	1,8	77,8
TOTALE PRODUZIONE LORDA PROVINCIALE	426.311	0,4	100,0

Fonte: Amministrazione Provinciale di Parma, Servizio Agricoltura.

Superficie, rese, produzione delle principali coltivazioni e produzioni zootecniche. Anno 2009
Provincia di Parma

Produzioni vegetali e zootecniche	Superficie		Rese		Produzione	
	ettari	var. %	100kg/ha	var. %	tonnellate	var. %
CEREALI					175.353	-13,4
Frumento tenero	15.500	-19,3	50	10,8	77.590	-10,6
Frumento duro	3.850	-45,0	52	26,2	20.050	-30,6
Granoturco	7.300	0,4	88	-12,8	64.356	-12,5
PATATE E ORTAGGI					329.359	24,0
Pomodoro	4.757	10,8	671	13,5	319.032	25,7
COLTIVAZIONI INDUSTRIALI					167.173	-4,7
Barbabietola da zucchero	3.388	8,9	489	-12,8	165.720	-5,1
FORAGGI (in fieno)					145.472	-16,4
Carni suine (peso vivo)					33.989	-10,7
Carni bovine (peso vivo)					19.786	-4,1
Latte vaccino					575.821	-0,1

Fonte: Amministrazione Provinciale di Parma, Servizio Agricoltura.

Industria manifatturiera

Al 31.12.2009 le imprese manifatturiere provinciali ammontano a 6.887 unità. I comparti numericamente più rilevanti sono il metalmeccanico (48,5% del totale imprese manifatturiere parmensi) e l'alimentare (22,8%). Seguono le industrie del sistema moda (tessile, vestiario, calzature, pelli e cuoio), che incidono per il 6,1% sul totale manifatturiero provinciale.

Considerando il peso di ogni comparto sui corrispondenti aggregati regionali, trova conferma l'importante ruolo del settore alimentare, le cui industrie costituiscono il 14,9% delle industrie alimentari emiliano romagnole. Buona anche l'incidenza del metalmeccanico (11,9%) e del legno (11,9%). Scarso invece il peso del tessile/vestiario (il 5,1% del totale settoriale della regione).

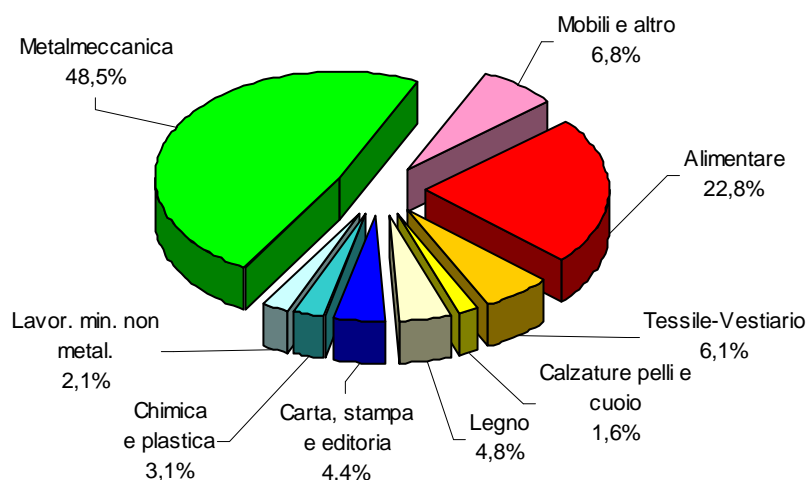
Il numero di imprese del settore manifatturiero provinciale registra un calo (-3,0% la variazione 2009/2008). La tendenza alla riduzione della base imprenditoriale è comune a tutti i settori. La diminuzione è stata particolarmente intensa per le imprese del sistema moda (tessile-vestiario -3,7% e calzature -9,2%), metalmeccaniche (-4,0%) e minerali non metalliferi (-4,6%).

L'industria manifatturiera in provincia di Parma

Classificazione ATECO 2002	Settore	Imprese registrate al 31.12.2009	% su Emilia-Romagna	Variazione % 2009/08
D 15-16	Alimentare	1.573	14,9	-0,4
D 17-18	Tessile-Vestiario	420	5,1	-3,7
D 19	Calzature pelli e cuoio	109	8,7	-9,2
D 20	Legno	331	11,9	-2,9
D 21-22	Carta, stampa e editoria	301	9,1	-0,3
D 23-25	Chimica e plastica	195	9,3	-3,9
D 26	Lavor. min. non metal.	145	6,5	-4,6
D 27-35	Metalmeccanica	3.343	11,9	-4,0
D 36-37	Mobili e altro	470	9,8	-2,5
D 15-37	Totale	6.887	10,9	-3,0

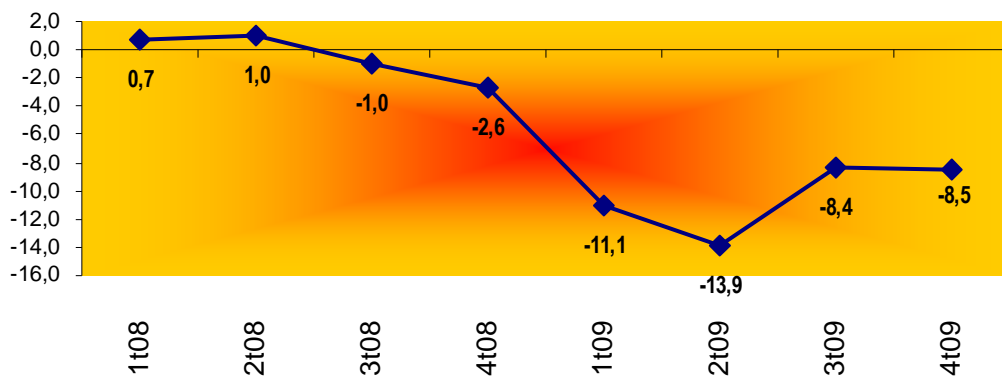
Fonte: elaborazione Ufficio Studi Camerale su dati Infocamere (Stockview).

L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA A PARMA

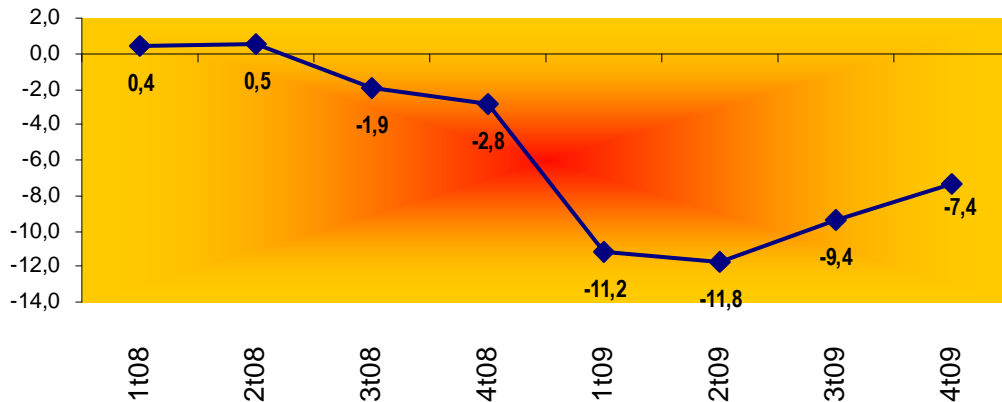


L'indagine congiunturale trimestrale realizzata da Camere di Commercio e Unioncamere Emilia-Romagna in collaborazione con il Centro Studi Unioncamere, ha riflesso a pieno l'immagine decisamente negativa della fase congiunturale. Gli effetti della crisi mondiale hanno investito duramente soprattutto il settore dell'industria in senso stretto. Il 2009 si è chiuso facendo registrare una riduzione media del valore del fatturato provinciale del 10,5% rispetto all'anno precedente. La produzione industriale è scesa del 9,9% in misura largamente superiore alla diminuzione media dell'1,0% del 2008. Si tratta di una flessione, comunque, meno pesante rispetto al calo evidenziato in Emilia-Romagna (-14,1%) e in Italia (-13,5%). Gli ordini acquisiti nel 2009 sono diminuiti del 10,2%. Il risultato dell'andamento del portafoglio ordini per l'industria parmense risulta molto meno pesante di quelli riferiti alla regione (-14,4%) e all'Italia (-13,6%).

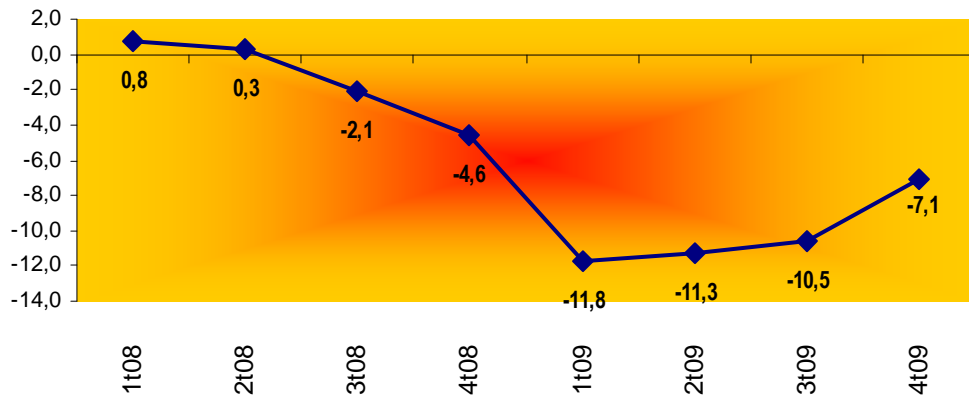
INDICATORI DI TENDENZA - FATTURATO



INDICATORI DI TENDENZA - PRODUZIONE



INDICATORI DI TENDENZA - ORDINI



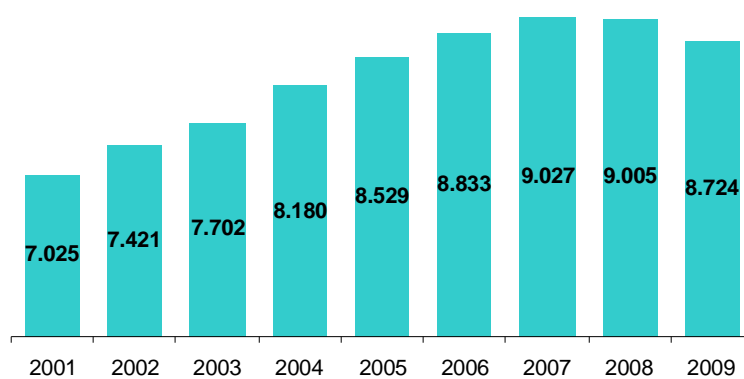
Edilizia

Al 31/12/2009 il settore delle costruzioni in provincia di Parma conta 8.724 imprese, il 18,4% del totale aziende parmensi. Rispetto allo scorso anno il settore è diminuito del 3,1% interrompendo così la tendenza espansiva in atto da diversi anni.

Molto diffusa è la presenza di imprese artigiane (6.586), che rappresentano il 75,5% del totale settoriale.

Entrando nel dettaglio del settore si può notare come le aziende maggiormente diffuse siano quelle che si occupano della costruzione di edifici (2.898), seguite dalle 2.275 che eseguono "altri lavori di completamento edifici". Le imprese che installano servizi all'interno dei fabbricati sono 1.449 (818 elettricisti e 631 idraulici).

IMPRESE EDILI REGISTRATE IN PROVINCIA DI PARMA
NEL PERIODO 2001-2009

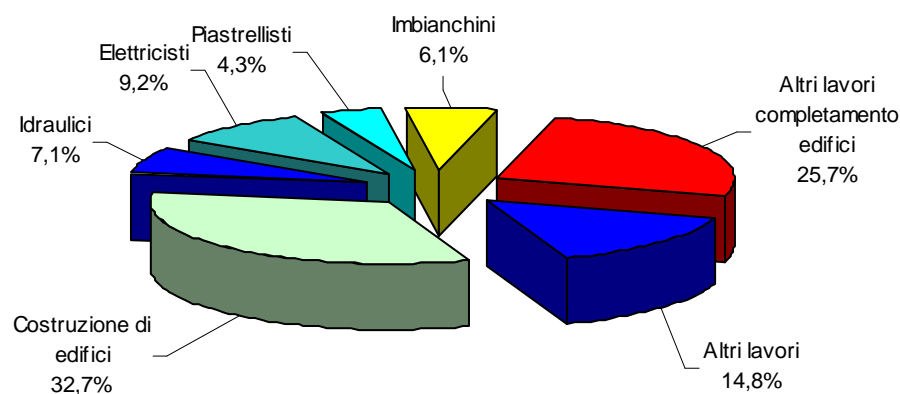


Imprese edili iscritte all'anagrafe camerale (Ateco 2002)

	N. imprese edili al 31.12.2009	(di cui artigiane)	N. imprese totali al 31.12.2009	% imprese edili sul totale imprese	Var. % 2009/08 imprese edili
Parma	8.724	6.586	47.344	18,4	-3,1
Emilia Romagna	77.471	61.387	472.784	16,4	-1,4
Italia	878.477	586.862	6.085.105	14,4	0,1

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Infocamere (Stockview)

IMPRESE EDILI IN PROVINCIA DI PARMA AL 31.12.2009
(Ateco 2007)



Commercio interno

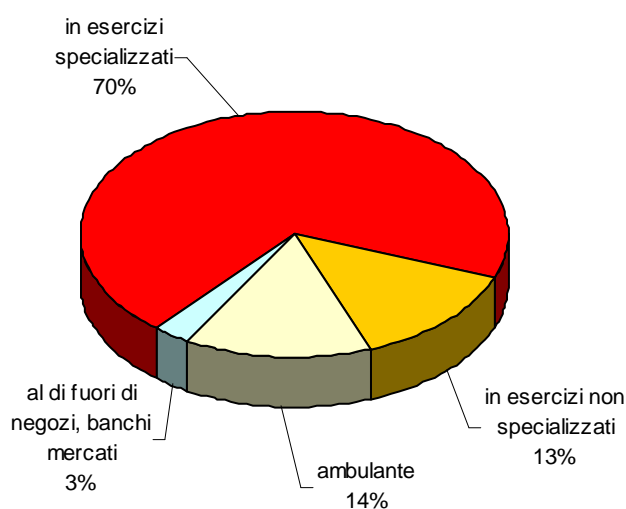
Al 31/12/2009 il settore commerciale della provincia comprende 10.026 imprese. Rispetto allo scorso anno il settore registra una flessione dell'1,4% a livello provinciale a fronte della diminuzione dello 0,4% a livello regionale e nazionale. A Parma l'incidenza del commercio al dettaglio sul totale imprese commerciali (48,0%) è pressoché in linea con il valore regionale (48,9%), ma inferiore a quello nazionale (55,1%). Rispetto al 2008 tutti i comparti provinciali hanno diminuito le proprie unità.

Imprese commerciali iscritte all'anagrafe camerale (Ateco 2002)

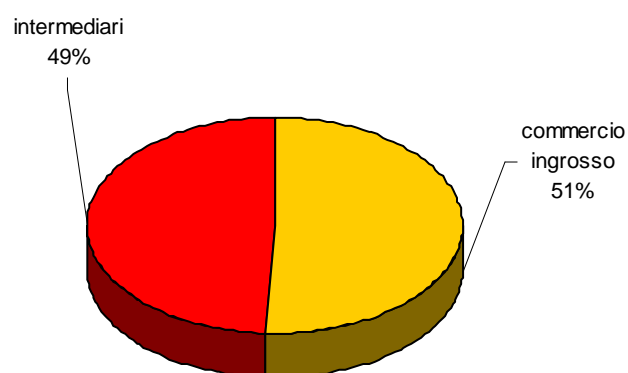
	2009	2008	Var. % 2009/08	Incidenza % 2009
PARMA				
G 50 Auto e motoveicoli	1.217	1.223	-0,5	12,1
G 51 Ingrosso e intermediari	3.994	4.044	-1,2	39,8
G 52 Dettaglio	4.815	4.900	-1,7	48,0
Totale commercio	10.026	10.167	-1,4	100,0
EMILIA-ROMAGNA				
G 50 Auto e motoveicoli	12.628	12.630	0,0	12,1
G 51 Ingrosso e intermediari	40.787	41.083	-0,7	39,0
G 52 Dettaglio	51.102	51.272	-0,3	48,9
Totale commercio	104.517	104.985	-0,4	100,0
ITALIA				
G 50 Auto e motoveicoli	185.068	185.188	-0,1	11,8
G 51 Ingrosso e intermediari	521.027	522.408	-0,3	33,1
G 52 Dettaglio	867.881	872.275	-0,5	55,1
Totale commercio	1.573.976	1.579.871	-0,4	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio studi camerale su dati Infocamere (Stockview)

COMPOSIZIONE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO 2009 (Ateco 2007)



COMPOSIZIONE DEL COMMERCIO INGROSSO/INTERMEDIARI 2009 (Ateco 2007)



Analizzando il comparto del commercio al dettaglio si nota come il 46,6% degli esercizi appartenga al settore merceologico "non alimentare", l'11,6% all'alimentare" ed il 7,0% a quello misto. Gli esercizi che arrivano fino a 50 mq di superficie di vendita rappresentano da soli il 39,3% del totale, mentre soltanto il 6,5% supera i 150 mq. Nel settore alimentare il 79,3% degli esercizi ha dimensioni minime (1-50 mq).

Numero esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa nella provincia di Parma (comprese unità locali) per settore merceologico e classe di superficie di vendita al 31.12.2009

Superficie	Alim. e non alim.	Alimentare	Non alimentare	Non rilevabile	TOTALE
	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Non specificata	21	2	10	2.591	2.624
1-50 mq	219	682	2.021	-	2.922
51-150 mq	154	153	1.107	2	1.416
151-250 mq	39	18	196	-	253
251-400 mq	20	2	56	-	78
401-1500 mq	58	2	69	-	129
1501-2500 mq	4	-	3	-	7
2501-5000 mq	4	-	7	-	11
oltre 5000 mq	1	1	2	-	4
TOTALE	520	860	3.471	2.593	7.444

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Infocamere (Tradeview)

L'analisi della grande distribuzione commerciale evidenzia come la provincia di Parma posseda il 7,5% degli ipermercati regionali, che però hanno una scarsa incidenza per quanto riguarda la superficie (4,9%). I supermercati della provincia hanno un peso omogeneo in termini di numero, superficie e addetti. I grandi magazzini incidono sul dato regionale per il 7,1% in termini di unità, ma solo per il 5,9% in termini di superficie e per il 7,8% in termini di addetti. Le grandi superfici specializzate incidono sul totale regionale per l'11,3% in termini di unità e oltre il 15% in termini di superficie e addetti. I minimercati provinciali rappresentano il 6% del totale regionale.

Grande distribuzione commerciale in provincia di Parma e in Emilia-Romagna all'1.1.2009

	Parma			Emilia-Romagna			% Parma su Emilia-Romagna		
	Numero	Superficie (mq)	Addetti	Numero	Superficie (mq)	Addetti	Numero	Superficie	Addetti
Ipermercati	3	12.938	496	40	262.114	8.608	7,5	4,9	5,8
Supermercati	61	54.194	1.534	734	642.599	17.159	8,3	8,4	8,9
Grandi Magazzini	4	7.740	123	56	132.161	1.580	7,1	5,9	7,8
Minimercati	21	5.871	141	350	105.596	2.581	6,0	5,6	5,5
Grande superficie specializzata	15	60.799	579	133	397.154	3.756	11,3	15,3	15,4
Totale	104	141.542	2.873	1.313	1.539.624	33.684	7,9	9,2	8,5

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Ministero Attività Produttive

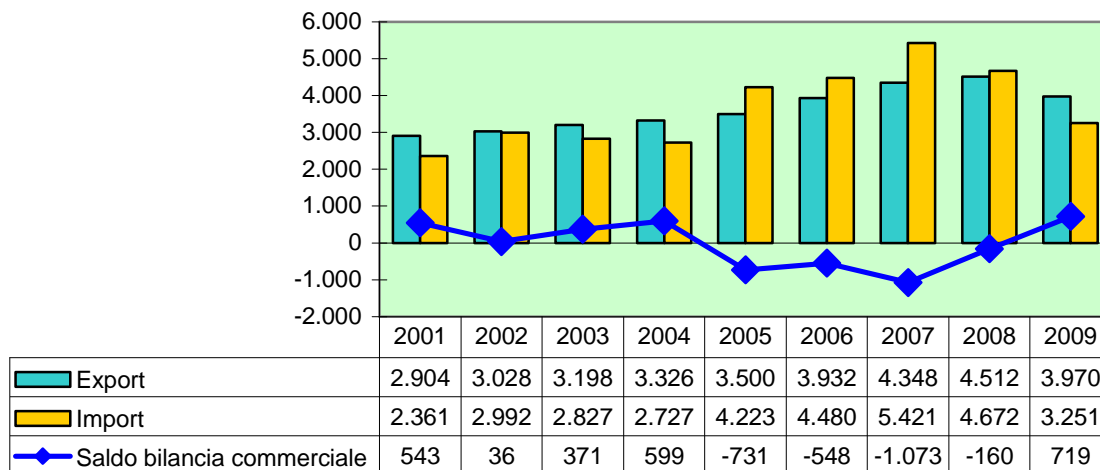
Commercio estero

PARMA - ANNO 2009

Import (valori assoluti)	3.251 milioni di euro
Import (variaz.% 2009/08)	-30,4
Export (valori assoluti)	3.970 milioni di euro
Export (variaz.% 2009/08)	-12,0
Interscambio commerciale	7.221 milioni di euro
% import su interscambio	45,0%
% export su interscambio	55,0%
Saldo bilancia commerciale	719 milioni di euro

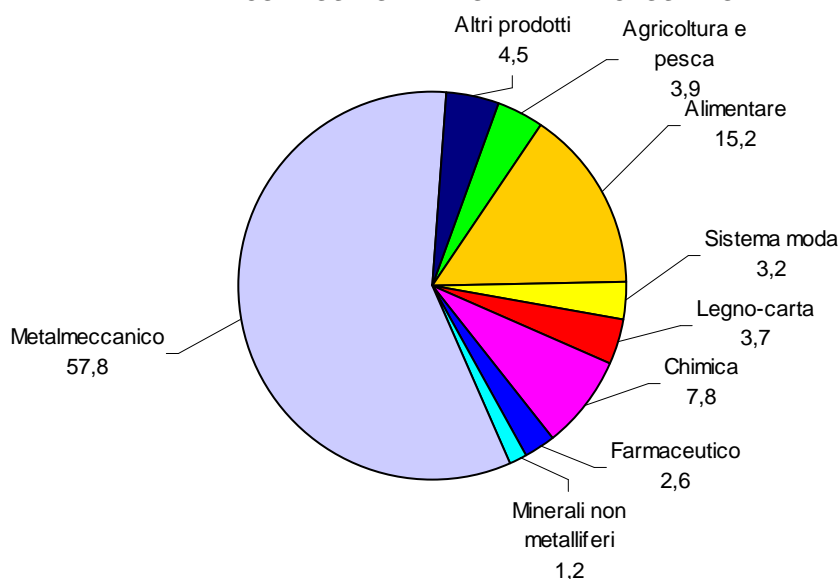
Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati ISTAT

ANNI 2001-2009
ANDAMENTO DELL'EXPORT, DELL'IMPORT E DEL SALDO DELLA BILANCIA
COMMERCIALE IN PROVINCIA DI PARMA (valori in milioni di euro)

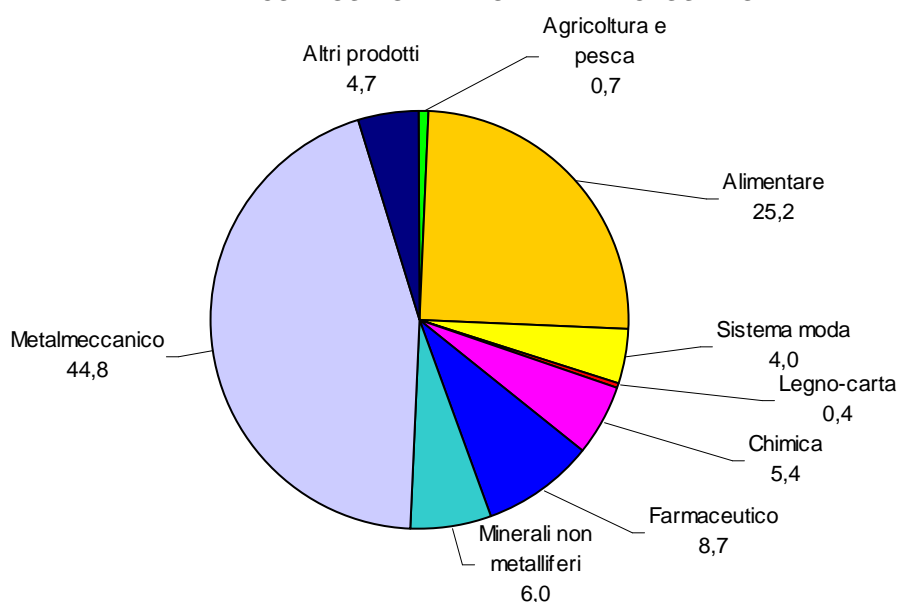


Dal 2001 al 2008 la crescita delle esportazioni provinciali è stata ininterrotta. Nel 2009 le esportazioni parmensi hanno subito una flessione del 12,0%. La battuta d'arresto delle esportazioni parmensi è ragguardevole in sé considerata, ma se confrontata alla situazione riportata dalle aree territoriali di riferimento, evidenzia una tenuta maggiore. La flessione è stata più intensa in Emilia-Romagna (-23,5%) e in Italia (-21,2%). Bisogna comunque considerare che è maturata in un contesto di contrazione del PIL mondiale dello 0,6%, secondo le stime del FMI, che si è tradotta in un contesto di caduta del commercio mondiale (beni e servizi) pari all'11,3%.

PARMA - COMPOSIZIONE IMPORT PER MACROSETTORE



PARMA - COMPOSIZIONE EXPORT PER MACROSETTORE



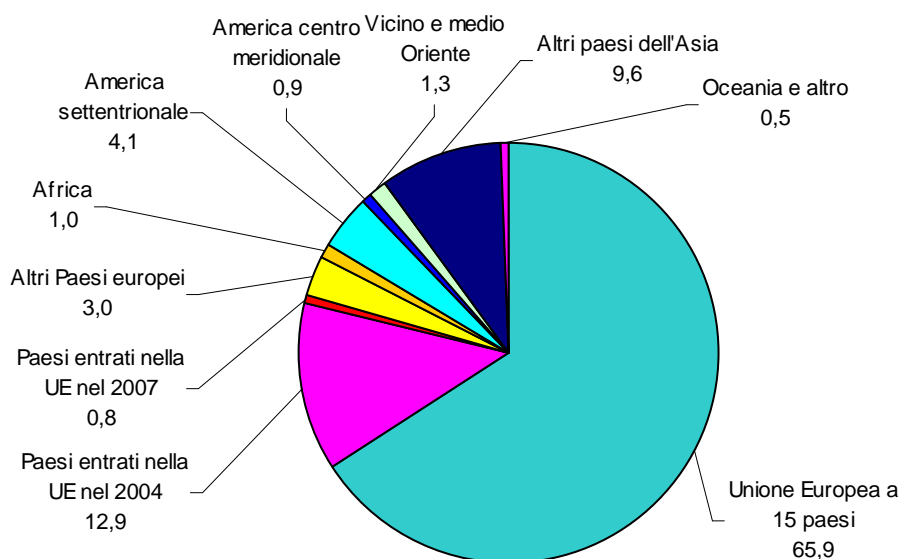
Per quanto riguarda la composizione settoriale delle esportazioni, si conferma anche per il 2009 il primato del comparto della "meccanica". I settori della meccanica hanno registrato una flessione del 20,9%, riducendo così di oltre 5 punti percentuali l'incidenza sul totale (dal 50% del 2008 al 44,8% del 2009). La contrazione registrata a Parma è stata notevole ma comunque inferiore a quanto rilevato in regione (-30,3%). Alle spalle della meccanica troviamo il settore dell'industria alimentare con oltre il 25% dell'export, in forte crescita rispetto allo scorso anno quando il peso era pari al 21,4%.

In terza posizione in termini di peso sul totale si trova il settore della "farmaceutica e chimico medicinali" che ha registrato una crescita considerevole nel 2009 (+45,7%), con una quota dell'8,7%, in forte aumento rispetto all'anno precedente (5,3%).

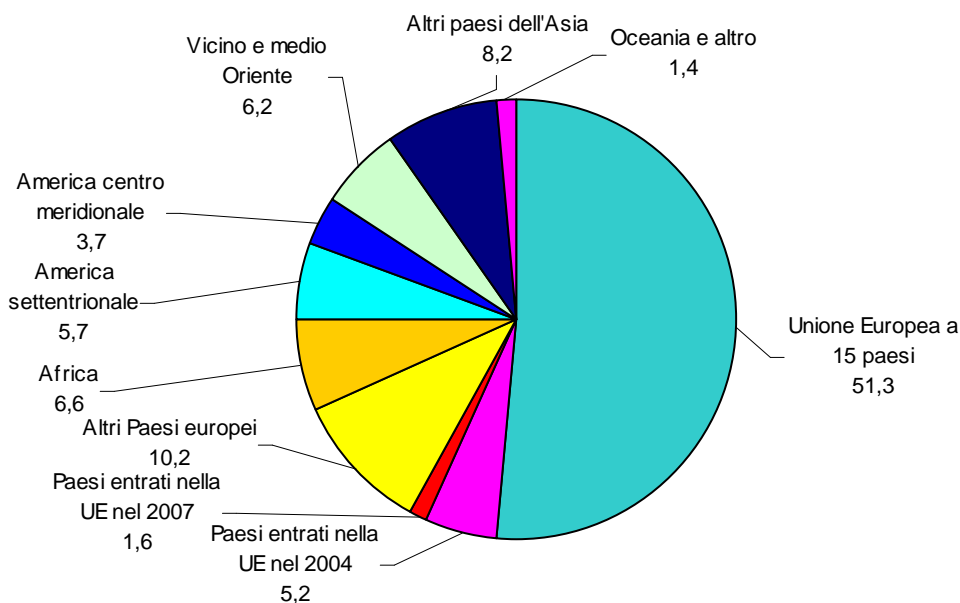
Questi tre settori (meccanica, industria alimentare e farmaceutico) rappresentano quasi il 79% per del totale delle esportazioni parmensi.

Rilevante è a livello regionale l'incidenza dell'export parmense dell'industria alimentare e farmaceutica che rappresentano rispettivamente il 32 e 53 per cento del totale delle esportazioni dei singoli settori.

PARMA - COMPOSIZIONE IMPORT PER AREA GEOGRAFICA



PARMA - COMPOSIZIONE EXPORT PER AREA GEOGRAFICA



Per quanto concerne i mercati di sbocco delle esportazioni parmensi, a livello di macro aree economiche continentali, l'area che assorbe la maggior percentuale di esportazioni è l'Europa, con un peso pari al 68,3%. Il secondo continente è l'Asia col 14,4%, seguito dall'America col 9,3% e dall'Africa (6,6%). Il continente che assorbe la minor percentuale delle esportazioni è, invece, l'Oceania.

Nel confronto fra 2009 e 2008, si può notare come la riduzione dell'export non ha riguardato tutte le aree di destinazione. In particolare le esportazioni verso l'Asia sono aumentate del 6,9% e più intensamente in paesi come Cina (+10,7%) e Giappone (+58,6%) con le rispettive quote sul totale delle esportazioni parmensi salite al 3% e 2,3%. In aumento anche le esportazioni verso l'Africa (+3,5%). Per contro, risultano in forte contrazione le esportazioni verso l'America (-21,2%). In diminuzione anche le esportazioni verso l'Europa (-15,1%).

Esportazioni per settori nella provincia di Parma nel 2008 e 2009. Valori in euro

	valori assoluti	valori assoluti	var.%	Indice di	Indice di
	2008	2009 (*)	09/08	composizione	composizione
Classificazione Ateco 2007				2008	2009
Prodotti agricoli, animali e della caccia	31.982.839	28.546.342	-10,7	0,7	0,7
Prodotti della silvicoltura	5.744	35.920	525,3	0,0	0,0
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	144.267	108.453	-24,8	0,0	0,0
Petrolio greggio e gas naturale	4.277	11	-99,7	0,0	0,0
Minerali metalliferi	0	2.030	-	0,0	0,0
Altri minerali da cave e miniere	299.888	281.088	-6,3	0,0	0,0
Prodotti alimentari	957.164.906	986.000.321	3,0	21,2	24,8
Bevande	9.833.914	15.703.152	59,7	0,2	0,4
Prodotti tessili	8.703.324	7.168.914	-17,6	0,2	0,2
Articoli di abbigliamento	129.675.203	105.303.868	-18,8	2,9	2,7
Articoli in pelle (escluso abbigliamento)	60.790.899	45.061.433	-25,9	1,3	1,1
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	16.778.076	9.456.914	-43,6	0,4	0,2
Carta e prodotti di carta	19.180.927	17.289.995	-9,9	0,4	0,4
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	12.341	11.183	-9,4	0,0	0,0
Coke e derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.752.767	2.960.839	7,6	0,1	0,1
Prodotti chimici	264.821.695	213.619.979	-19,3	5,9	5,4
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	237.001.136	345.128.378	45,6	5,3	8,7
Articoli in gomma e materie plastiche	121.643.954	103.917.641	-14,6	2,7	2,6
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	292.261.306	239.963.857	-17,9	6,5	6,0
Prodotti della metallurgia	335.150.737	217.653.723	-35,1	7,4	5,5
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	152.327.297	116.120.670	-23,8	3,4	2,9
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali e di misurazione, orologi	136.177.389	112.229.286	-17,6	3,0	2,8
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	130.723.962	71.783.503	-45,1	2,9	1,8
Macchinari e apparecchiature nca	1.367.108.340	1.181.110.514	-13,6	30,3	29,7
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	130.057.659	76.833.227	-40,9	2,9	1,9
Altri mezzi di trasporto	2.525.134	2.574.267	1,9	0,1	0,1
Mobili	32.813.790	22.477.331	-31,5	0,7	0,6
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	52.241.911	44.832.869	-14,2	1,2	1,1
Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	1.835.833	1.099.765	-40,1	0,0	0,0
Prodotti delle attività editoriali	2.309.340	1.894.217	-18,0	0,1	0,0
Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	533.770	267.778	0,0	0,0	0,0
Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	10.360	0	0,0	0,0	0,0
Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	1.061.689	311.065	-70,7	0,0	0,0
Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	77.000	0	-100,0	0,0	0,0
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	14.363.941	441.137	-96,9	0,3	0,0
Totale	4.512.375.615	3.970.189.670	-12,0	100,0	100,0

(*) - Dati rettificati

Fonte Istat - Banca dati Coeweb. Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA

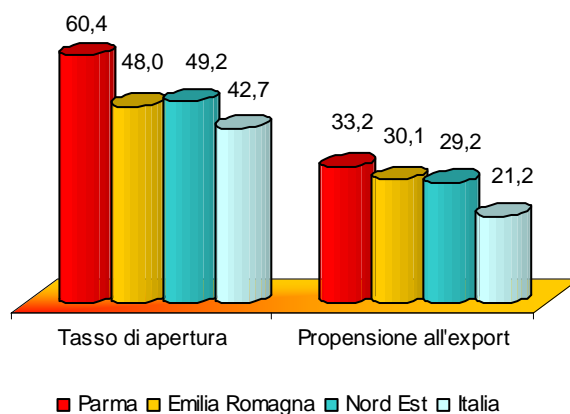
Esportazioni della provincia di Parma distinte per area geografica e per paese
2008-2009 - Valori in euro

	valori assoluti	valori assoluti	var.% 09/08	incidenza percentuale	incidenza percentuale
	2008	2009 (*)		2008	2009
EUROPA	3.196.446.995	2.713.308.522	-15,1	70,8	68,3
UE 27	2.685.438.841	2.311.038.370	-13,9	59,5	58,2
Francia	585.808.685	586.561.055	0,1	13,0	14,8
Germania	573.511.159	502.147.442	-12,4	12,7	12,6
Spagna	293.712.492	213.598.618	-27,3	6,5	5,4
Regno Unito	277.221.703	229.357.927	-17,3	6,1	5,8
Russia	123.406.173	87.760.460	-28,9	2,7	2,2
AMERICA	468.680.123	369.517.760	-21,2	10,4	9,3
AMERICA SETTENTRIONALE	283.733.680	224.106.714	-21,0	6,3	5,6
Stati Uniti	241.786.956	190.256.446	-21,3	5,4	4,8
Canada	41.946.724	33.850.268	-19,3	0,9	0,9
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	184.946.443	145.411.046	-21,4	4,1	3,7
ASIA	531.280.766	567.944.014	6,9	11,8	14,3
Giappone	57.118.857	90.577.487	58,6	1,3	2,3
Cina	106.269.759	117.689.255	10,7	2,4	3,0
India	33.421.393	24.229.975	-27,5	0,7	0,6
AFRICA	254.757.891	263.655.916	3,5	5,6	6,6
AFRICA SETTENTRIONALE	167.440.066	172.686.418	3,1	3,7	4,3
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	61.209.840	55.763.458	-8,9	1,4	1,4
MONDO	4.512.375.615	3.970.189.670	-12,0	100,0	100,0

(*) - Dati rettificati

Fonte Istat - Banca dati Coeweb. Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA

TASSO DI APERTURA E PROPENSIONE ALL'ESPORTAZIONE
Anno 2009



Alcuni indicatori dell'import e dell'export consentono di quantificare il grado di sviluppo degli scambi con l'estero del comprensorio parmense rispetto a quello di altre realtà territoriali. Ragionando in termini relativi, rapportando l'export al valore aggiunto (i dati sono riferiti al 2009), si ottiene l'indice che rappresenta la propensione all'export. Tale indicatore, che misura il grado di capacità produttiva orientata verso i mercati internazionali, è pari a Parma al 33,2% (in aumento rispetto al 28,2% del 2000), superiore al valore nazionale, del Nord-Est e della Emilia-Romagna. La misura relativa del totale degli scambi con l'estero, definito tasso di apertura (dato dal rapporto tra la somma di esportazioni ed importazioni sul valore aggiunto) è pari al 60,4%, valore nettamente superiore alla media nazionale (42,7%), a quello della ripartizione di appartenenza (49,2%) e a quello regionale (48,0%).

Turismo

Movimento turistico nella provincia di Parma
(valori assoluti relativi all'anno 2009)

	Arrivi v.a.	Var. % 2009/08	Presenze v.a.	Var. % 2009/08
ITALIANI				
Parma capoluogo	149.145	-5,2	308.559	-14,7
Città d'arte	47.308	-6,4	94.509	-3,1
Località collinari	34.103	-3,4	91.688	-4,0
Località montane	19.701	5,1	62.815	3,2
Località termali	133.346	-4,6	638.953	-5,4
Altri comuni	4.003	-26,9	17.902	-8,8
TOTALE	387.606	-4,8	1.214.426	-7,3
STRANIERI				
Parma capoluogo	83.668	-4,0	169.823	-4,1
Città d'arte	9.471	-4,7	24.365	5,8
Località collinari	13.182	24,5	29.071	-0,2
Località montane	4.477	2,0	14.526	21,6
Località termali	21.613	-9,3	56.621	-4,6
Altri comuni	309	-25,0	2.582	17,3
TOTALE	132.720	-2,6	296.988	-1,9
TOTALE				
Parma capoluogo	232.813	-4,8	478.382	-11,2
Città d'arte	56.779	-6,2	118.874	-1,4
Località collinari	47.285	3,1	120.759	-3,1
Località montane	24.178	4,5	77.341	6,2
Località termali	154.959	-5,3	695.574	-5,3
Altri comuni	4.312	-26,7	20.484	-6,2
TOTALE	520.326	-4,3	1.511.414	-6,3

Circoscrizioni turistiche:

Parma capoluogo (territorio comunale)

Città d'arte (Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, San Secondo, Soragna e Zibello)

Località collinari (Caletano, Collecchio, Felino, Fornovo, Langhirano, Lesignano, Noceto, Sala Baganza, Traversetolo).

Località montane (Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Corniglio, Monchio, Neviano, Palanzano, Pellegrino, Solignano, Tizzano, Tornolo, Valmozzola, Varano M., Varsi).

Località termali (Medesano, Montechiarugolo, Salsomaggiore Terme)

Altri comuni (Mezzani, Noceto, Polesine P.se, Sissa, Sorbolo, Torrile, Treccasali)

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Amministrazione Provinciale

Gran parte dei flussi turistici della provincia di Parma si orienta verso le località termali e il comune capoluogo.

Nel 2009, secondo i dati raccolti dall'Amministrazione provinciale, le località termali e il comune capoluogo hanno registrato il 77,7% delle presenze e il 74,5% degli arrivi complessivi. Il resto delle presenze e degli arrivi si è ripartito tra le città d'arte (7,9% del totale presenze; 10,9% del totale arrivi), le località collinari (8,0% del totale presenze; 9,1% del totale arrivi), le località montane (5,1% del totale presenze; 4,6% del totale arrivi) e i rimanenti comuni (1,4% del totale presenze; 0,8% del totale arrivi).

Se valutiamo la stagione turistica dell'anno 2009 sulla base dei dati relativi ad arrivi e presenze negli esercizi alberghieri e nelle altre strutture ricettive, emerge un andamento negativo con un calo degli arrivi (-4,3) e delle presenze (-6,3%). Anche la provincia di Parma ha risentito degli effetti della crisi economica e del conseguente riflusso dei consumi dovuto alla minore capacità di spesa delle famiglie.

La città di Parma ha chiuso con una flessione del 4,8% degli arrivi e dell'11,2% delle presenze e analogo andamento è risultato per le città d'arte (-6,2% arrivi; -1,4% presenze) e le località termali (-5,3% arrivi e presenze). Per i comuni delle località collinari alla ripresa degli arrivi (+3,1%) si è contrapposta una flessione delle presenze (-3,1%). I comuni delle località montane, hanno, invece, registrato un aumento sia negli arrivi (+4,5%) che nelle presenze (+6,2%).

Parma - Consistenza esercizi alberghieri per categoria (anno 2009)

Categoria	Esercizi	Var. numerica esercizi 2009/2008	Letti	Var. numerica letti 2009/2008
5 stelle	1	0	222	0
4 stelle	33	1	3.982	78
3 stelle	109	-11	5.318	-497
2 stelle	57	-10	1.455	-333
1 stella	31	0	711	117
Residenze turistico alberghiere	11	0	403	11
Totale	242	-20	12.091	-624

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Amministrazione provinciale

Parma - Consistenza esercizi alberghieri per circoscrizione turistica (anno 2009)

Circoscrizione turistica	Esercizi	Camere	Letti
Parma	34	1.554	2956
Città d'arte	25	522	896
Località collinari	46	589	1.071
Località montane	23	579	1.154
Località termali	110	3.650	5.898
Altri comuni	4	64	116
Totale	242	6.958	12.091

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Amministrazione provinciale

Parma - Consistenza degli esercizi complementari e alloggi privati in affitto per circoscrizione turistica (anno 2009)

Circoscrizione turistica	Campeggi - Villaggi turistici (forma mista)	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	Alloggi Agro-Turistici e Country-house	Altre strutture	Bed and breakfast	Altri alloggi privati	Totale esercizi
Parma	1	48	3	4	39	24	119
Città d'arte	0	14	7	1	22	0	44
Località collinari	7	19	38	12	44	0	120
Località montane	0	7	16	2	26	1	52
Località termali	1	24	9	1	17	79	131
Altri comuni	0	3	1	0	9	0	13
Totale	9	115	74	20	157	104	479

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Amministrazione provinciale

L'offerta turistica è prevalentemente incentrata sulle strutture alberghiere (che mettono a disposizione 12.091 posti letto contro i 7.322 posti messi a disposizione dagli esercizi complementari).

L'offerta extra-alberghiera vede prevalere in termini di posti letto i campeggi (3.078 posti letto; 43% del totale extralberghiero) e le altre strutture ricettive (2.182 posti; 30,2%), per lo più costituite da bed & breakfast, ostelli, rifugi montani e comprendenti gli alloggi privati. Il resto dei posti letto è ripartito tra alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (residence, affittacamere, case e appartamenti per vacanze) con 1.201 posti, e alloggi agroturistici (771).

Per quanto concerne la capacità ricettiva della provincia, nel 2009 sono stati rilevati 242 alberghi, venti in meno rispetto alla situazione del 2008. La diminuzione è stata soprattutto determinata dagli esercizi a tre (-11 esercizi in un anno) e due stelle (-10). Gli alberghi a cinque stelle sono rimasti invariati, e lo stesso è avvenuto per le residenze turistico-alberghiere. A crescere è stata la sola tipologia a quattro stelle, passata dai 32 esercizi del 2008 ai 33 del 2009. Il calo degli esercizi a due stelle rientra in una tendenza di lungo periodo. Nel 2009 hanno costituito del 12% dei letti presenti nelle strutture alberghiere della provincia. Nel 2007 la quota era attestata al 20%. Nel 1984, primo anno della classificazione a stelle, la percentuale sfiorava il 60 per cento, per scendere al 33,0 per cento nel 2000.

Trasporti

Il settore dei trasporti su strada conta nella provincia di Parma 1.070 imprese. L'incidenza del settore sul totale imprese provinciali è del 2,3%, inferiore a quella registrata su scala regionale (3,2%) e nazionale (2,4%).

Nell'ambito del trasporto aereo, l'aeroporto "G.Verdi" di Parma ha chiuso il 2009 con un bilancio negativo. Il movimento passeggeri è diminuito del 10,4% rispetto al 2008. Il ridimensionamento se da un lato può derivare dalla situazione generale di crisi economica, dall'altro scosta l'adozione di aerei meno capienti sulla tratta per Roma, oltre alla temporanea diminuzione dei collegamenti con Londra effettuata da Ryanair fino a ottobre. Da novembre la tendenza è tuttavia tornata positiva, grazie al nuovo aumento delle frequenze settimanali del volo per Londra di Ryanair, passate da due a quattro voli andata e ritorno.

Tutti i segmenti di traffico sono apparsi in diminuzione. I voli di linea che hanno rappresentato la quasi totalità dei passeggeri movimentati, hanno evidenziato una diminuzione dei passeggeri pari al 9,7%, e ancora più ampia è risultata la flessione dei voli charter, pari al 35,2%. Segno meno, ma in misura assai più contenuta, anche per aerotaxi e aviazione generale (-2,2%). Il servizio merci è sospeso dal mese di giugno 2006.

Imprese registrate al 31/12/2009 (Ateco 2007)

	Imprese di trasporti terrestri	Totale imprese	% imprese trasporti terrestri sul totale imprese
PARMA	1.070	47.344	2,3
EMILIA-ROMAGNA	15.282	472.784	3,2
ITALIA	148.645	6.085.105	2,4

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Infocamere (Stockview)

Movimento aeromobili, passeggeri e merci dell'aeroporto di Parma. Periodo 2000 - 2009

Anni	Aeromobili			Totale	Passeggeri			Totale	Merci kg
	Linea	Charter	Aerotaxi e aviazione generale		Linea	Charter	Aerotaxi e aviazione generale		
2000	4.237	332	13.927	18.496	49.246	5.473	13.978	68.697	0
2001	5.094	625	14.304	20.023	58.124	9.355	13.917	81.396	35.103
2002	2.424	352	10.241	13.017	39.107	13.081	9.951	62.139	1.827
2003	3.065	281	10.909	14.255	43.446	13.144	9.668	66.258	122
2004	2.153	418	10.921	13.492	38.667	19.549	9.903	68.119	231.145
2005	2.192	589	9.167	11.948	37.788	16.370	7.271	61.429	759.526
2006	2.646	319	7.847	10.812	108.223	12.494	6.952	127.669	313.000
2007	2.943	151	7.521	10.615	130.582	8.924	6.410	145.916	0
2008	3.987	198	6.810	10.995	271.291	10.468	6.431	288.190	0
2009	3.929	132	6.312	10.373	245.083	6.787	6.290	258.160	0

Fonte: SOGEAP - Aeroporto di Parma Spa.

Movimento aeromobili, passeggeri e merci aeroporto di Parma
Variazioni percentuali 2009/2008

Aeromobili	Var. % 2009/2008	Passeggeri	Var. % 2009/2008
Linea	-1,5	Linea	-9,7
Charter	-33,3	Charter	-35,2
Aerotaxi e aviazione generale	-7,3	Aerotaxi aviazione generale	-2,2
Totale	-5,7	Totale	-10,4

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati SOGEAP - Aeroporto di Parma Spa

Credito

Al 31.12.2009 si registrano in provincia di Parma 21.145 euro di depositi per abitante (18.629 in regione; 15.246 in Italia) e 36.180 euro di impieghi per abitante (35.135 in regione; 26.602 in Italia).

I dati provinciali riferiti al 31.12.2009 evidenziano una flessione tendenziale degli impieghi concessi ai residenti pari al 3,0%. Il rapporto sofferenze/impieghi si è attestato al 2,9%, a fronte del 3,2% della regione e del 3,7% dell'Italia. In termini assoluti le sofferenze sono ammontate a 463 milioni di euro, in aumento rispetto ai 381 milioni del 2008. Per i depositi è emerso un andamento espansivo. A fine 2009 le somme depositate dai clienti residenti in provincia sono ammontate a 9.247 milioni di euro, vale a dire il 8,0% in più rispetto al 31.12.2008.

Stabile è numero degli sportelli bancari con 367 unità.

Principali indicatori del credito. Dati al 31.12.2009

	Parma	Emilia Romagna	Italia
Depositi/abitanti (euro)	21.145	18.629	15.246
Impieghi/abitanti (euro)	36.180	35.135	26.602
Variazione % depositi per localizzazione della clientela 2007 su 2006	8,0	12,1	10,2
Variazione % impieghi per localizzazione della clientela 2007 su 2006	-3,0	-0,1	-0,2
% Sofferenze/impieghi	2,9	3,2	3,7

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Banca d'Italia e Istat

Provincia di Parma. Impieghi, depositi, sofferenze e sportelli bancari *
Dati al 31.12 di ogni anno

Anno	Impieghi (milioni di euro)	Var. % impieghi su anno precedente	Depositi (milioni di euro)	Var. % depositi su anno precedente	Sofferenze (milioni di Euro)	Var. % sofferenze su anno precedente	% sofferenze su impieghi	Numero di sportelli bancari operativi	Var. % n. sportelli su anno precedente
2000	11.156		4.567		426		3,8	292	
2001	11.521	3,3%	4.848	6,2%	356	-16,4%	3,1	301	3,1%
2002	12.040	4,5%	5.062	4,4%	333	-6,5%	2,8	308	2,3%
2003	12.514	3,9%	5.778	14,1%	2.017	505,7%	16,1	316	2,6%
2004	12.371	-1,1%	5.788	0,2%	2.223	10,2%	18,0	325	2,8%
2005	12.242	-1,0%	6.497	12,2%	740	-66,7%	6,0	335	3,1%
2006	13.703	11,9%	6.818	4,9%	702	-5,1%	5,1	351	4,8%
2007	16.063	17,2%	8.530	25,1%	621	-11,5%	3,9	362	3,1%
2008	16.306	1,5%	8.559	0,3%	381	-38,6%	2,3	367	1,4%
2009	15.822	-3,0%	9.247	8,0%	463	21,5%	2,9	367	0,0%

* Impieghi, depositi e sofferenze per localizzazione della clientela

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Banca d'Italia

Servizi alle imprese

I dati si riferiscono alle imprese appartenenti alla sezione K della classificazione delle attività economiche Istat 2002, che comprende le attività immobiliari, il noleggio di macchinari, l'informatica, la ricerca e lo sviluppo e altre attività soggette all'iscrizione nel registro delle imprese.

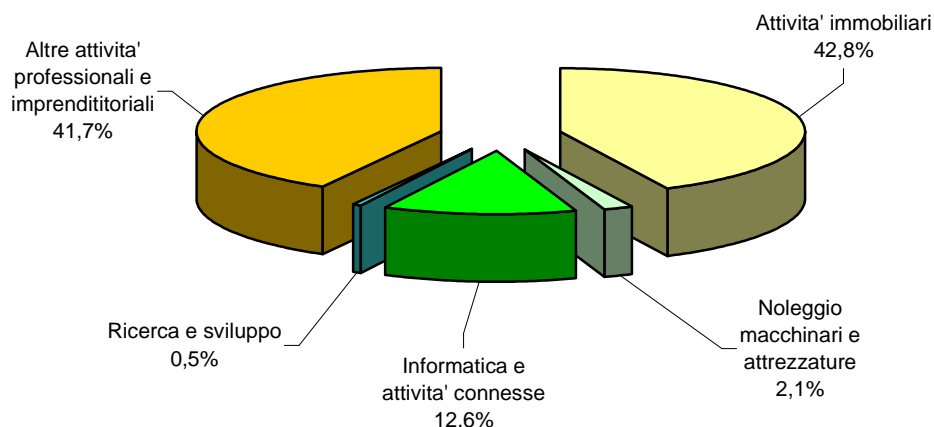
La percentuale di imprese in questo settore sul totale delle imprese provinciali è pari al 12,3%, valore intermedio tra quello regionale (13,2%) e quello nazionale (11,4%). Se si disaggrega la sezione K, le attività immobiliari e professionali (escluse quelle per cui vige l'obbligo di iscrizione solo ad albi professionali) sommate insieme, coprono l'84,9% del totale; assume una certa rilevanza il comparto informatica e attività connesse (12,6%) mentre ricoprono un ruolo del tutto marginale le attività di ricerca e sviluppo (0,5%).

Servizi alle imprese. Anno 2009 (Ateco 2002)

	IMPRESE REGistrate					Totale
	Attività immobiliari	Noleggio macchinari e attrezzature	Informatica e attività connesse	Ricerca e sviluppo	Altre attività professionali e imprenditoriali	
	Valori assoluti					
Parma	2.481	120	729	31	2.442	5.803
Emilia-Romagna	31.156	1.462	6.844	306	22.500	62.268
Italia	298.175	22.811	94.970	4.019	276.043	696.018
	Incidenza sul totale					
Parma	42,8%	2,1%	12,6%	0,5%	42,1%	100,0%
Emilia-Romagna	50,0%	2,3%	11,0%	0,5%	36,1%	100,0%
Italia	42,8%	3,3%	13,6%	0,6%	39,7%	100,0%
	Variazioni % 2009/2008					
Parma	1,2	-10,4	1,0	10,7	1,5	1,1
Emilia-Romagna	0,5	-1,9	2,3	4,4	2,0	1,2
Italia	4,5	1,7	4,9	11,1	7,3	5,6

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Camerale su dati Infocamere (Stockview).

SERVIZI ALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI PARMA



Università

Ateneo di Parma. Corsi e studenti.

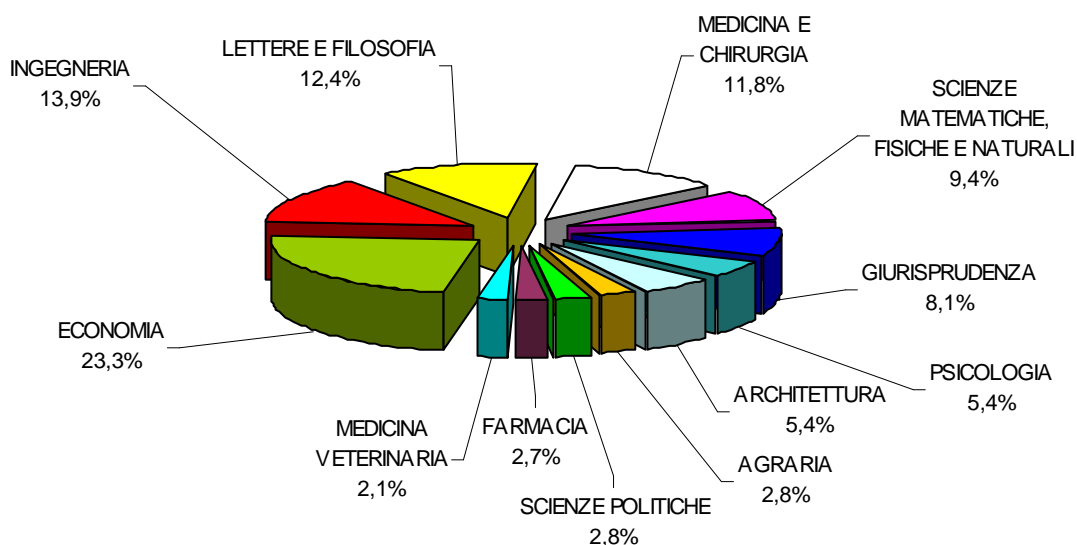
Facoltà	Numero studenti iscritti totali anno scol. 2009/2010	Numero studenti iscritti regolari (*) anno scol. 2009/2010	Numero studenti immatricolati (**) anno scol. 2009/2010	Numero laureati anno 2009
AGRARIA	755	431	192	127
ARCHITETTURA	1.349	711	259	245
ECONOMIA	4.826	2.606	923	1.062
FARMACIA	2.010	1.440	618	122
GIURISPRUDENZA	2.814	1.513	460	370
INGEGNERIA	3.449	1.643	630	632
LETTERE E FILOSOFIA	4.253	1.909	802	566
MEDICINA E CHIRURGIA	3.753	2.443	552	540
MEDICINA VETERINARIA	911	540	145	98
PSICOLOGIA	1.875	968	205	247
SCIENZE MM. FF. NN.	2.856	1.544	690	427
SCIENZE POLITICHE	437	200	81	126
Totale	29.288	15.948	5.557	4.562

(*) Non vengono conteggiati nelle Lauree Specialistiche/Magistrali (Biennali)

(**) immatricolati al 1° anno per la 1° volta

Fonte: Università degli Studi di Parma

ATENEO DI PARMA: COMPOSIZIONE % DEI LAUREATI NEL 2009



Ateneo di Parma. Docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Anno 2010

	Unità
Totale personale docente e ricercatore	1.022
di cui	
- Professori di prima e seconda fascia	597
- Ricercatori	425
Totale personale tecnico-amministrativo	936
distribuito in	
- Amministrazione centrale	497
- Facoltà e Dipartimenti	403
- Centri Interfacoltà	36

Fonte: Università degli Studi di Parma

Cooperazione

La consistenza complessiva delle imprese cooperative attive in provincia di Parma al 31.12.2009 ammonta a 563 unità, l'11,5% in più rispetto al 2007. A Parma le imprese costituite in forma cooperativa rappresentano l'1,3% del totale imprese, valore in linea con i valori regionale (1,2%) e nazionale (1,5%). L'11% delle cooperative operanti in Emilia Romagna sono localizzate nelle nostra provincia.

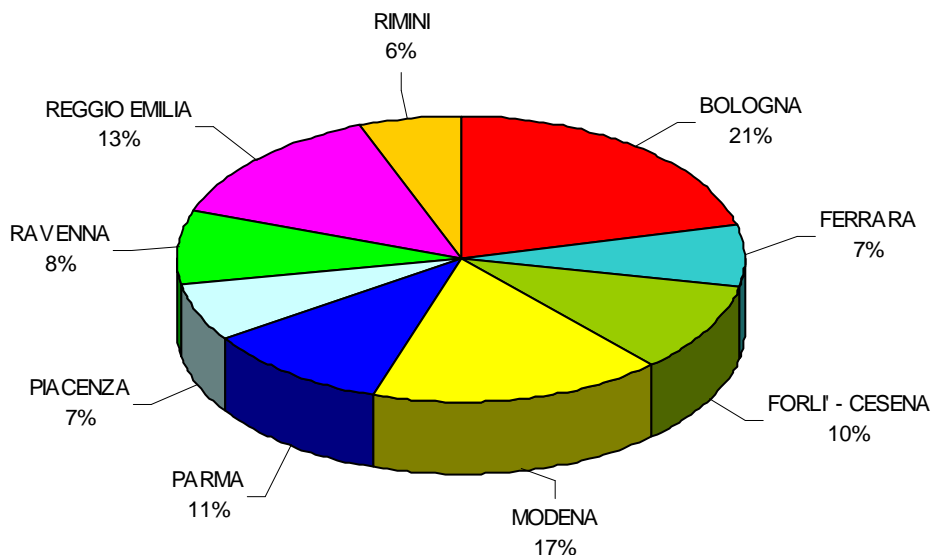
L'analisi settoriale evidenzia che il 21,3% delle imprese cooperative parmensi opera nel settore industriale in senso stretto, il 13,7% nelle costruzioni, il 10,1% nei trasporti e magazzinaggio ed il 9,1% nella sanità e assistenza sociale.

Imprese cooperative. Sedi di impresa attive. Anno 2009

	Numero imprese cooperative	Var.% 2010/2007	Incidenza % cooperative su totale imprese
PARMA	563	11,5	1,3
EMILIA ROMAGNA	5.216	7,5	1,2
ITALIA	79.404	12,7	1,5

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi camerale su dati Registro Imprese

INCIDENZA % IMPRESE COOPERATIVE PROVINCIALI SU REGIONE EMILIA-ROMAGNA

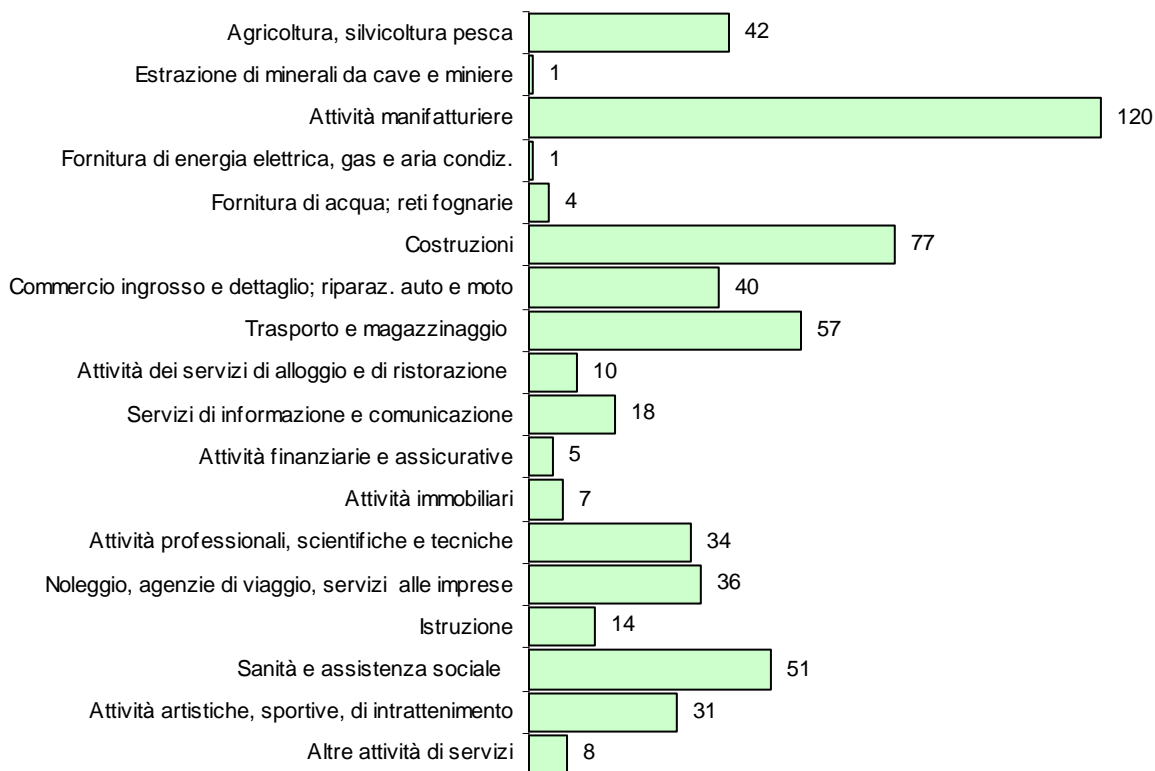


Parma. Imprese cooperative (sedi di impresa attive). Distribuzione settoriale

ATECO 2007	Numero cooperative 2009	Incidenza% settori su totale cooperative
Agricoltura, silvicoltura pesca	42	7,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,2
Attività manifatturiere	120	21,3
Fornitura di energia elettrica, gas e aria condiz.	1	0,2
Fornitura di acqua; reti fognarie	4	0,7
Costruzioni	77	13,7
Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto e moto	40	7,1
Trasporto e magazzinaggio	57	10,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	1,8
Servizi di informazione e comunicazione	18	3,2
Attività finanziarie e assicurative	5	0,9
Attività immobiliari	7	1,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	34	6,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	36	6,4
Istruzione	14	2,5
Sanità e assistenza sociale	51	9,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	31	5,5
Altre attività di servizi	8	1,4
Imprese non classificate	7	1,2
TOTALE	563	100,0

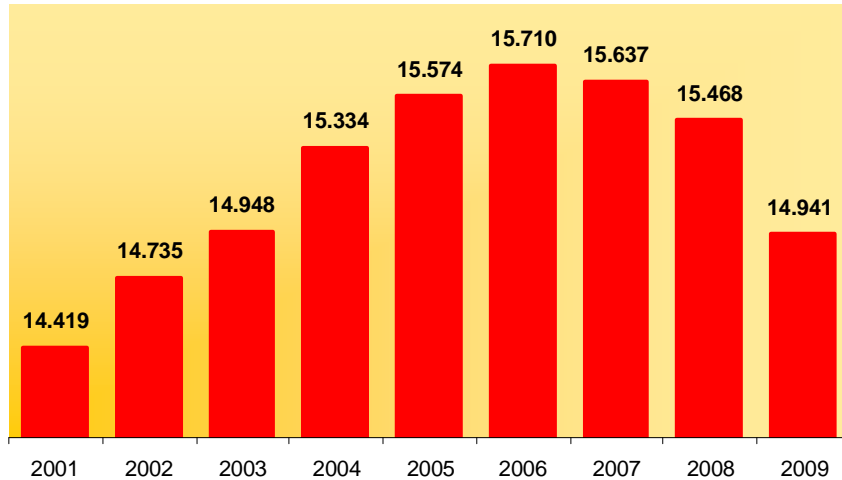
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi camerale su dati Registro Imprese

PARMA - DISTRIBUZIONE COOPERATIVE PER SETTORI DI ATTIVITA'



Artigianato

IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE IN PROVINCIA DI PARMA
NEL PERIODO 2001-2009



Le imprese artigiane iscritte all'Anagrafe camerale al 31.12.2009 sono 14.941. Esse costituiscono il 31,6% del totale delle imprese provinciali, con attività concentrate soprattutto nei settori edile (44,1%), manifatturiero (28,3%), altri servizi pubblici, sociali e personali (8,8%), i trasporti (5,7%) e riparazione autoveicoli, moto, beni personali e per la casa (5,7%).

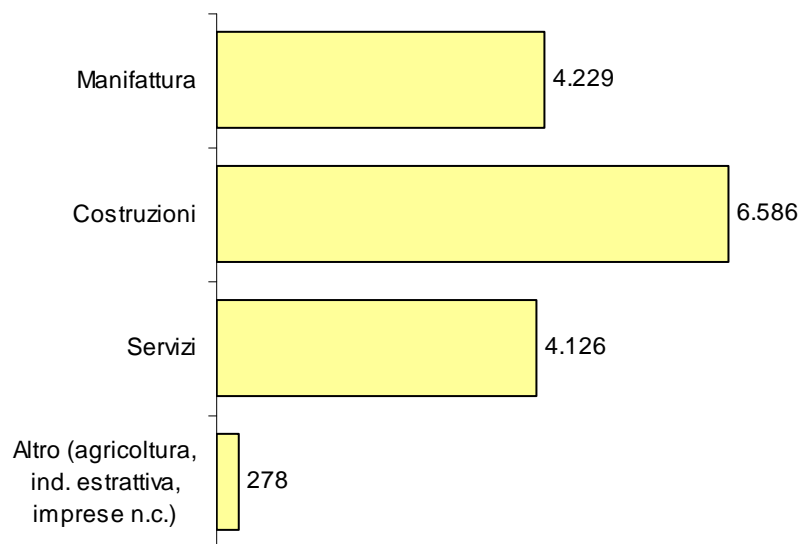
Secondo i dati del Registro delle Imprese, tra gennaio e dicembre 2009 sono nate 865 imprese, per un tasso di natalità del 5,6%, a fronte di 1.385 imprese cessate, per un tasso di mortalità del 9,0%. Il flusso iscrizioni/cessazioni ha quindi originato un saldo negativo di 520 unità, determinando un tasso di crescita imprenditoriale negativo pari a -3,4%. Il rallentamento demografico delle imprese artigiane è iniziato nel 2007 per poi acuire maggiormente nel 2009, dove i problemi sollevati dalla crisi economica mondiale hanno fatto registrare al settore artigiano un andamento più pesante rispetto a quello regionale (-2,1%) e nazionale (-1,4%). Ad eccezione delle attività immobiliari, noleggio, informatica, la riduzione è stata generalizzata. Essa è apparsa più sensibile nei settori della manifattura e delle costruzioni (-4,3% ciascuno) e meno ampia nel settore dei servizi (-0,9).

Imprese artigiane iscritte nel Registro imprese di Parma al 31.12.2009 per macrosettore di attività economica

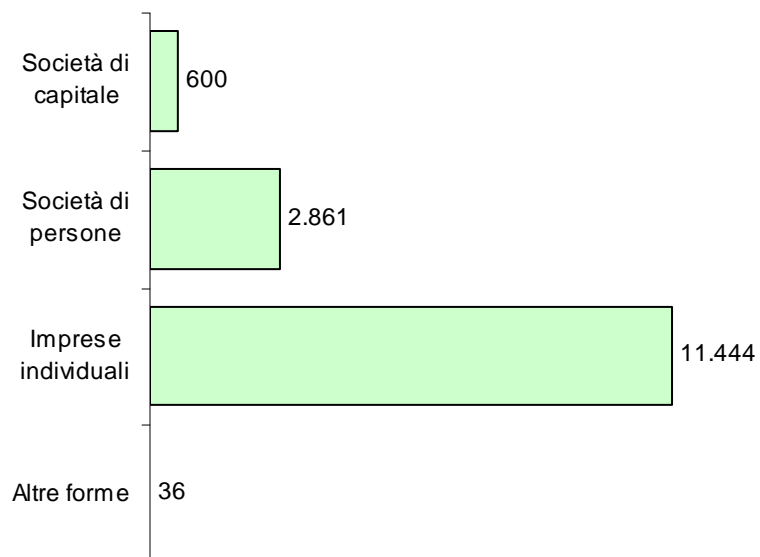
Settore di attività economica	Imprese registrate		
	Numero imprese	Incidenza %	Var. % 2009/08
Agricoltura	253	1,7	1,6
Industria e costruzioni	10.837	72,5	-4,3
Altre attività	3.851	25,8	-1,1
Totale	14.941	100,0	-3,4

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Infocamere (Stockview)

**DISTRIBUZIONE IMPRESE ARTIGIANE PARMENSI
PER SETTORI DI ATTIVITA'**



**DISTRIBUZIONE IMPRESE ARTIGIANE PARMENSI
PER FORMA GIURIDICA**

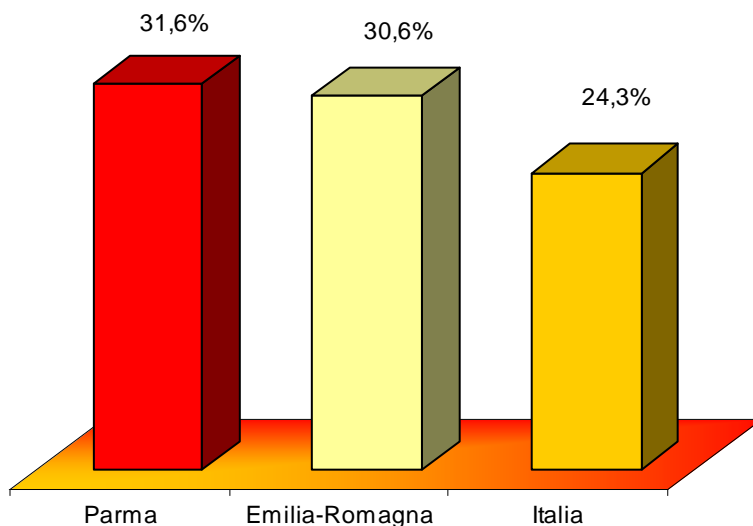


Imprese artigiane iscritte al Registro imprese di Parma per settori di attività e per forma giuridica. Anno 2009 (Ateco 2002)

	Numero	Incidenza %	Var.% 2009/2008
Settori			
Manifattura	4.229	28,3	-4,3
-Alimentare bevande	1.019	6,8	0,9
-Sistema moda	344	2,3	-7,0
-Metalmeccanica	2.056	13,8	-5,9
---Fabb. e lav. prodotti in metallo, esc. macchine	1.129	7,6	-8,6
Costruzioni	6.586	44,1	-4,3
Servizi	4.126	27,6	-0,9
-Riparaz. autov., moto, beni pers. e per la casa	851	5,7	-2,4
-Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	858	5,7	-4,5
-Attiv. immobiliari, noleggio, informat. ecc.	776	5,2	2,2
-Altri servizi pubblici sociali e personali	1.313	8,8	0,2
-Altro servizi	50	0,3	2,0
Altro (agricoltura, ind. estrattiva, imprese n.c.)	278	1,9	0,4
Totale	14.941	100,0	-3,4
Forma giuridica			
Società di capitale	600	4,0	6,8
Società di persone	2.861	19,1	-3,4
Imprese individuali	11.444	76,6	-3,9
Altre forme	36	0,2	-5,3
Totale	14.941	100,0	-3,4

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Infocamere (Stockview)

PESO DELL'ARTIGIANATO SUL TOTALE DELLE IMPRESE



Agro-alimentare

L'industria agro-alimentare rappresenta il settore di punta del sistema economico parmense. Il comparto si colloca infatti ai vertici del panorama regionale e nazionale per fatturato ed esportazioni, con un vantaggio competitivo fondato sulla qualità delle produzioni che ha consentito di ottenere grande notorietà all'estero attraverso la diffusione di marchi alimentari di fama ormai internazionale.

Parma viene spesso indicata come la capitale della Food Valley, un distretto agro-industriale celebre per i suoi alimenti di origine vegetale ed animale ad elevati standard qualitativi. Il territorio parmense si trova infatti in posizione baricentrica rispetto ad un'area più vasta (di circa 2.400 kmq) che comprende le province meridionali della Lombardia - ricche di allevamenti bovini e suini - e buona parte della regione emiliana. In provincia di Parma risultano concentrate tutta una serie di attività agricole ed industriali tra loro collegate che consentono di definire l'area parmense come un distretto di filiera, in cui convergono i prodotti agricoli e zootecnici da trasformare e da cui si proiettano, anche al di fuori dell'ambito nazionale, i prodotti trasformati e gli impianti per la trasformazione e la tecnologia in generale. Sul territorio parmense sono presenti diverse coltivazioni agricole (tra cui barbabietola e pomodoro), e allevamenti di bovini da latte e di suini; due prodotti di eccellenza come il formaggio Parmigiano-Reggiano e il Prosciutto di Parma; un prodotto di nicchia, ma eccellente, come il culatello; rinomate aziende del settore conserviero (derivati dal pomodoro, altre verdure, frutta, bevande, pesce) e alcune aziende produttrici dei vini D.O.C. "Colli di Parma" (Malvasia, Sauvignon, Barbera, Bonarda, Rosso dei Colli). Accanto ad una moltitudine di micro e piccole imprese operano nell'area parmense anche alcune grandi imprese leader in campo internazionale nel comparto delle paste alimentari e dei prodotti da forno. Nella stessa area si individuano anche numerose aziende dell'impiantistica alimentare che forniscono il supporto meccanico e tecnologico alle produzioni alimentari.

La crescita di strutture scientifiche e tecnologiche dedicate al mondo degli alimenti e la presenza sul territorio di centri di ricerca universitari, dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare, di un sistema bancario e creditizio strutturato, di un polo fieristico specializzato e della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari svolgono una preziosa attività di supporto per il consolidamento di una competitività non solo di prodotto o di settore, ma anche di territorio e di sistema.

Parma. Industria alimentare e impiantistica alimentare

PARMA - INDUSTRIA ALIMENTARE E IMPIANTISTICA ALIMENTARE IMPRESE ATTIVE E ADDETTI ANNO 2009

INDUSTRIA ALIMENTARE (1)	
NUMERO IMPRESE	1.231
di cui:	
- lavorazione di carne e prodotti a base di carne	546
- industria lattiero-casearia	321
- pasta, prodotti da forno, dolci	214
- altre industrie alimentari	150
ADDETTI	13.692
Industrie con 10 e più addetti	
- n. aziende	221
- n. dipendenti	10.874
Industrie con meno di 10 addetti	
- n. aziende	1.010
- n. dipendenti	2.818
IMPIANTISTICA ALIMENTARE (2)	
NUMERO IMPRESE	650
ADDETTI	8.000
Industrie con 10 e più addetti	
- n. aziende	180
- n. dipendenti	6.500
Industrie con meno di 10 addetti	
- n. aziende	470
- n. dipendenti	1.500
TOTALE IMPRESE AGRO-INDUSTRIALI	1.881
TOTALE ADDETTI AGRO-INDUSTRIA	21.692

(1) Fonte: SMAIL Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro in Emilia-Romagna (dati relativi a GIUGNO 2009)

(2) Fonte: Unione Parmense Industriali (dati stimati)

FATTURATO * ED EXPORT

INDUSTRIA ALIMENTARE					
FATTURATO			EXPORT		
Anno 2009	7.800	mil. euro	Anno 2009	1002	mil. euro
Anno 2007	6.500	mil. euro	Anno 2007	833	mil. euro
Var. 2009/2007		20,0%	Var. 2009/2007		20,3%
IMPIANTISTICA ALIMENTARE					
FATTURATO			EXPORT		
Anno 2009	1.600	mil. euro	Anno 2009	961	mil. euro
Anno 2007	2.200	mil. euro	Anno 2007	1052	mil. euro
Var. 2009/2007		-27,3%	Var. 2009/2007		-8,7%
TOTALE AGRO-INDUSTRIA					
FATTURATO 2009			EXPORT 2009		
9.400 MILIONI DI EURO			1.963 MILIONI DI EURO		

LE PERCENTUALI DELL'EXPORT E DEL FATTURATO * (Anno 2009)

FATTURATO ALIMENTARE SU TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA:	51%
FATTURATO IMPIANTISTICA ALIMENTARE SU TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA:	10%
FATTURATO AGRO-INDUSTRIA SU TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA:	61%
EXPORT ALIMENTARE SU TOTALE EXPORT PROVINCIALE:	25%
EXPORT IMPIANTISTICA ALIMENTARE SU TOTALE EXPORT PROVINCIALE:	24%
EXPORT AGRO-INDUSTRIA SU TOTALE EXPORT PROVINCIALE:	50%
EXPORT ALIMENTARE SU FATTURATO ALIMENTARE:	13%
EXPORT IMPIANTISTICA ALIMENTARE SU FATTURATO IMPIANTISTICA ALIMENTARE:	60%
EXPORT AGRO-INDUSTRIA SU FATTURATO AGRO-INDUSTRIA:	21%

* Il valore del fatturato si basa su una stima effettuata dall'Unione Parmense Industriali

Fonte: Unione Parmense Industriali e Istat. Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Parma

I prodotti di punta

Prosciutto di Parma

Nel 2009 il numero di prosciutti marchiati è aumentato dello 0,5% rispetto al 2008. Stabile il giro d'affari al consumo in Italia, mentre aumentano le vendite all'estero (+1,6% rispetto al 2008). L'Unione Europea si è confermata il principale mercato di sbocco, avendo rappresentato il 67,3% del totale delle esportazioni mentre i mercati extra-europei hanno assorbito la quota del 32,7%.

La Francia si conferma il primo mercato con 420.903 prosciutti di Parma importati, seguono gli Stati Uniti con 385 mila prosciutti, la Germania (321 mila), il Regno Unito (315 mila) e gli altri paesi europei.

Formaggio Parmigiano-Reggiano

La produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano nel 2009 ha registrato una flessione del 2,0% rispetto al 2008.

Il numero dei caseifici sul territorio provinciale (176 nel 2009) si è ridotto nel tempo (erano 215 nel 2001) a favore di una produzione sempre più concentrata ed intensificata.

Prosciutto di Parma: i numeri del 2009

Aziende produttrici	161
Prosciutti marchiati (2009)	9.822.774
Allevamenti suinicoli	5.500
Macelli	120
Addetti alla lavorazione	3.000
Valore alla produzione (milioni di euro)	800
Giro d'affari al consumo (milioni di euro)	1.700
Vendite in Italia (milioni di euro)	1.340
Vendite all'estero (milioni di euro)	181
Quote di mercato	Italia 79% Estero 21%
Principali mercati	Francia, U.S.A., Germania, Regno Unito

Fonte: Consorzio del Prosciutto di Parma

Parmigiano-Reggiano: i numeri del 2009

Caseifici attivi	186
Volumi prodotti (numero forme)	1.091.705
Var. % 2009/08	
volumi prodotti (numero forme)	-2,0%
Incidenza % Parma su totale volume prodotti (numero forme)	36,4%
Media annua caseificio (numero forme)	5.869
Media giornaliera caseificio (numero forme)	16,1
Principali mercati	Germania, U.S.A., Francia, Regno Unito

Fonte: Consorzio del Parmigiano-Reggiano.